



Comune di Muggia



Comune di San Dorligo della Valle/Dolina

REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA  
Azienda per l'assistenza sanitaria  
n.1 Triestina

Ambito 1.3  
Muggia-San Dorligo Della Valle/Dolina

## **Piano di Zona 2013-2015**

### **Programma Attuativo Annuale anno 2015**

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci Ambito 1.3 con deliberazione n. 3 dd. 13/04/2015

--

<b>AZIONE DI SISTEMA - GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 1</b>
---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.1</b> - Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo	<b>SOCIALE</b>
------------------	--	----------------

<b>MACROAZIONE N. 1.1.1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare e mantenere un aggiornamento costante di un quadro conoscitivo del territorio in ordine alle attività, iniziative /servizi/presenze dei soggetti pubblici e privati sul territorio;</li> <li>• Realizzare un progressivo coordinamento degli interventi e dei servizi realizzati dai soggetti pubblici e privati, promuovendo e/o valorizzando, ove già esistenti, la conoscenza delle specifiche attività, i rapporti di sinergia, le collaborazioni, il coordinamento, fino a forme di accordo più strutturate tra soggetti privati che intervengono nelle medesime aree tematiche / di problema;</li> <li>• Mantenere costante l'attenzione e la conoscenza da parte della comunità locale rispetto all'offerta complessiva dei servizi/interventi presenti ed organizzati sul territorio;</li> <li>• Garantire, sia nella fase di predisposizione del PDZ, sia nel triennio di attuazione, un coordinamento tecnico dei tavoli tematici di consultazione da parte del SSC orientato, oltre che alla condivisione e restituzione ai soggetti partecipanti delle scelte strategiche generali, all'acquisizione degli elementi conoscitivi rispetto ai bisogni della popolazione locale ed in particolare delle nuove modalità di manifestazione dei bisogni o all'emersione di nuove problematiche, nonché la verifica e la valutazione delle scelte e degli interventi previsti dagli obiettivi del PdZ;</li> <li>• Garantire il coordinamento e la gestione dei tavoli di co-progettazione;</li> <li>• Promuovere i principi della responsabilità sociale d'impresa anche recentemente riaffermata dalla CE sollecitando il coinvolgimento ed il sostegno alla realizzazione di progetti qualificanti la rete degli interventi e servizi da parte dei soggetti sociali ed economici presenti nel territorio di riferimento.</li> </ul>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, per il lavoro, per la formazione e l'educazione, per la salute, culturali, dei trasporti, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria.	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione.	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Per carenze di carattere organizzativo gran parte delle azioni previste nella programmazione 2014 non sono state realizzate compiutamente; è stato, tuttavia, garantito almeno un incontro per ciascun tavolo di co-progettazione relativo a ciascun obiettivo prioritario e un incontro del tavolo di consultazione generale.	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI COOP. LA COLLINA SPI CGIL</b>

<p>Sistematizzare una modalità periodica di rilevazione della programmazione annuale da parte dei soggetti presenti o attivi sul territorio, con una periodica restituzione alla comunità territoriale della sintesi complessiva delle attività presenti articolata per aree tematiche/servizi.</p>	<p>Supervisione dell'elaborazione della rilevazione annuale</p>	<p><u>COOP. LA COLLINA:</u> Elaborazione della rilevazione annuale.</p>
<p>Prima rilevazione.</p>	<p>Analisi dei risultati della prima rilevazione.</p>	<p><u>COOP. LA COLLINA:</u> Prima rilevazione.</p>
<p>Definizione e realizzazione di una modalità di raccolta e periodico aggiornamento delle carte dei servizi dei soggetti pubblici e privati, in particolare no profit.</p>	<p>Avvio della realizzazione della Carta dei Servizi della Casa di Riposo.</p>	<p><u>COOP. LA COLLINA:</u> Definizione della modalità di raccolta e prima acquisizione.</p>
<p>Viene garantita la continuità dei tavoli tematici di consultazione per la concreta attuazione del PAA annuale rispetto alle funzioni di monitoraggio e di valutazione.</p>	<p>Viene garantita la continuità dei tavoli tematici di consultazione per la concreta attuazione del PAA annuale rispetto alle funzioni di monitoraggio e di valutazione.</p>	
<p>Coordinamento e gestione dei tavoli di co-progettazione.</p>	<p>Coordinamento e gestione dei tavoli di co-progettazione.</p>	
<p>Implementazione degli strumenti informativi più efficaci, consoni e realisticamente sostenibili, accessibili a diversi target di popolazione: informatici (sito internet), sociali (incontri generali pubblici e/o di specifica frazione / località / microarea territoriale, partecipazione del servizio per illustrazione contenuti di programmazione / attività a feste locali) ed eventuali altri rivolti alla comunità locale.</p>	<p>Implementazione pagine web. Predisposizione piano di comunicazione e informazione alla comunità locale. Realizzazione di almeno un evento informativo in ciascuno dei due Comuni dell'Ambito.</p>	<p><u>COOP. LA COLLINA:</u> Collaborazione all'attività informativa.</p> <p><u>SPI CGIL:</u> Messa a disposizione delle due strutture presenti nell'Ambito per fornire ai cittadini le informazioni necessarie ad un migliore accesso ai servizi, previa formazione degli operatori.</p>
<p>Individuazione di primo un progetto /servizio, ritenuto centrale e strategico, rispetto al quale coinvolgere soggetti economici e sociali di maggiore pertinenza tematica ai quali richiedere, oltre al coinvolgimento nel gruppo tecnico di co-progettazione, il sostegno attraverso la messa a</p>	<p><b>Azione ritenuta non realizzabile anche in considerazione del contesto socio economico attuale.</b></p>	

disposizione di risorse diverse (di spazi, umane, tecnologiche, ecc) ed anche economiche. A tali compartecipazioni verrà data adeguata pubblicizzazione (sulla carta intestata del progetto, sul sito internet delle amministrazioni, sul bollettino periodico, attraverso incontri pubblici di illustrazione dello sviluppo del progetto con marchi di riconoscimento).		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Evidenza di almeno dieci rilevazioni delle programmazioni locali;</li> <li>▪ Evidenza di almeno due raccolte di carte di servizio;</li> <li>▪ Verbali di costituzione e di esito dei tavoli tematici e di co-progettazione;</li> <li>▪ Evidenza dell'attivazione di almeno uno strumento informativo per tipologia: informatico, cartaceo, multimediale, sociale.</li> </ul>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuazione di una rilevazione generale</li> <li>• Raccolta delle carte dei servizi già adottate</li> <li>• Almeno un incontro per tavolo tematico, per tavolo di co-progettazione locale e del tavolo generale</li> <li>• Attivazione di uno strumento informativo</li> </ul>	

MACROAZIONE REGIONALE N. 1.1.1				
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	x
			Altri componenti	x
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	assistente sociale referente
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	x
			Area adulti e giovani adulti	
Area anziani Area disabilità	x			
Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)				
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)			
SPI CGIL		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative *	X
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		x
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
COOP. LA COLLINA		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative *	X
		Attrezzature		

		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		x
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 1.2</b>	Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 1.2.1</b>	SSC, ASS1 e Provincia di Trieste condividono progettualità e definiscono protocolli operativi con i soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici favorendo la coerenza delle attività con i bisogni rilevati (bisogni territorialmente emergenti o socialmente rilevanti)		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN B-SAN C- SAN D-SAN E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Aggiornamento del censimento dei beneficiari di contributi da parte dei SSC, AAS, Provincia, Regione Definizione documento di indirizzo condiviso tra Ambiti, AAS e Provincia		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>PROVINCIA</b>
1. Aggiornamento del censimento rilevato nel 2013 e nel 2014.	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento
2. Sottoscrizione di protocolli specifici, preferibilmente a margine ed in esito della partecipazione ai tavoli tematici, almeno con i soggetti beneficiari che hanno sede nel territorio dell'Ambito e che ricevono contributi dai soggetti pubblici firmatari	Sottoscrizione di accordi specifici che ricevono contributi dai soggetti pubblici firmatari e che hanno obiettivi statutari inerenti al PDZ	Sottoscrizione di accordi specifici che ricevono contributi dai soggetti pubblici firmatari e che hanno obiettivi statutari inerenti al PDZ	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali. <i>Valore atteso:</i>		

	Nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC)
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	1. Aggiornamento del censimento 2. Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali censiti nel Data Base secondo i criteri di inclusione definiti nel 2015. 3. Sottoscrizione di accordi specifici

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 1.2.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	assistente sociale referente
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)		X	
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti</li> <li>• Dipartimento di Salute mentale</li> <li>• Dipartimento delle Dipendenze</li> </ul>		
PROVINCIA		Area servizi al cittadino		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

**AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO - SCHEDA PAA N. 2**

OBIETTIVO	REGIONALE N. 2.1 - Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali	SOCIALE
<b>MACROAZIONE N. 2.1.1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione della convenzione per la gestione del SSC con la previsione di incremento dei servizi in delega (gestione Casa di Risposo e Ufficio Sociale Comune di Muggia) con il trasferimento di risorse economiche ed umane adeguate e ridefinizione rapporti Comune Ente gestore – Ambito rispetto alle rispettive funzioni e agli oneri economici a carico.</li> <li>• Analisi su possibili diversi dimensionamenti territoriali ottimali dell’Ambito distrettuale rispetto allo svolgimento della funzione.</li> <li>• Ricognizione aree di intervento comunali integrabili /raccordabili con l’area dei servizi sociali ai fini di una pianificazione organica nell’ambito del PDZ-Piano regolatore dei servizi alla persona (PAA 2015 e 2015; PdZ 2016-2018).</li> <li>• Consolidamento dell’Ufficio di direzione e programmazione /Ufficio di Piano.</li> <li>• Rafforzamento del sistema informativo di ambito distrettuale, in particolare per quanto concerne il punto a) dell’obiettivo 1.1 e il censimento di cui all’obiettivo 1.2, in raccordo con la Regione e implementazione sistematica degli applicativi già disponibili ed eventuale possibile incrocio delle banche dati.</li> <li>• Definizione criteri inserimento dati in CSI in modo omogeneo per tutte le aree e per ciascun Ambito.</li> <li>• Definizione di un sistema di rilevazione e pesatura del carico di lavoro del Servizio sociale professionale a fini pianificatori e organizzativi.</li> <li>• Adozione dei modelli regionali di documentazione/rendicontazione delle risorse (finanziarie e non) disponibili e impiegate annualmente per l’attività tipica del SSC e per l’attività prevista con il PAA/PdZ.</li> <li>• Aggiornamento del regolamento per l’accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.</li> <li>• Sperimentazione di forme di raccordo e attività condivise in relazione in particolare alla dimensione programmatoria e alle funzioni dell’Ufficio di Piano tra Ambiti 1.1 e 1.3.</li> </ul>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<p>Politiche per l’infanzia e adolescenza, per la famiglia, per la disabilità, per gli anziani, per le dipendenze, la salute mentale, la non autosufficienza, per la casa, per il lavoro, per il contrasto delle vecchie e nuove povertà, per l’istruzione.</p>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	<p>N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza            N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità            N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani            N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo            N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro            N.10 Area famiglia e genitorialità            N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria</p>	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:            A. Attività di Servizio sociale professionale            B. Integrazione sociale            C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l’inserimento lavorativo            D. Assistenza domiciliare            E. Servizi di supporto            F. Contributi economici            G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)            H. Strutture comunitarie e residenziali            L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi            M. Prevenzione e sensibilizzazione.</p>	

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>Non ancora individuato profilo funzionale coordinatore metodologico/ professionale del SSP;  Non ancora individuato Coordinatore;  Il sistema informativo di Ambito non è ancora stato implementato con la rilevazione della programmazione annuale già in atto da parte dei soggetti presenti o attivi sul territorio e con il censimento di cui all'obiettivo 1.2;  Al SSP sono stati forniti indirizzi per uniformarne inserimento dati nella CSI;  La cartella sociale non è stata implementata con le informazioni sui caregivers;  Elaborata procedura per l'inserimento nella Cartella Sociale di tutti gli interventi economici attivati in via amministrativa.</p>	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
Integrazione della convenzione per la gestione del servizio sociale con la previsione di incremento dei servizi in delega (gestione Casa di Risposo e ufficio sociale comunale) con il trasferimento di risorse economiche ed umane adeguate e ridefinizione rapporti Comune Ente gestore – Ambito rispetto alle rispettive funzioni e agli oneri economici a carico.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione della convenzione d'Ambito relativamente agli aspetti connessi all'armonizzazione dei bilanci.</li> <li>2. Ricognizione dei servizi gestibili dalla futura unione alla luce della riforma degli enti locali di cui alla legge regionale n°26/2014.</li> </ol>	<p><b><u>UFFICIO RAGIONERIA DEL COMUNE DI MUGGIA E UFFICIO RAGIONERIA DEL COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione della convenzione d'Ambito relativamente agli aspetti connessi all'armonizzazione dei bilanci.</li> </ol> <p><b><u>SEGRETERIE GENERALI DEI COMUNI</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Ricognizione dei servizi gestibili dalla futura unione alla luce della riforma degli enti locali di cui alla legge regionale n°26/2014.</li> </ol>
Analisi su possibili diversi dimensionamenti territoriali ottimali dell'Ambito distrettuale rispetto allo svolgimento della funzione programmatoria.	Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale n°26/2014.	
Modifica della Convenzione e dell'Atto di delega per la gestione del Servizio Sociale dei Comuni per la ridefinizione dei criteri di contribuzione dei Comuni.	Armonizzazione del testo convenzionale al nuovo assetto derivante dall'applicazione della legge di riforma.	
Consolidamento dell'Ufficio di direzione e programmazione /Ufficio di Piano.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione del profilo funzionale di una figura di coordinatore metodologico /professionale del Servizio Sociale e individuazione del Coordinatore;</li> <li>- Aggiornamento del piano di lavoro individuale e di obiettivi annuali, in un'ottica di equipe tecnico-amministrativa di area tematica, del Servizio Sociale Professionale e degli Uffici amministrativi del Servizio comprensivi di attività relative alle funzioni di referenza di progetti di comunità /progetti di sistema /gestione di servizi in staff al Responsabile, nell'ambito dell'Ufficio di Direzione e programmazione/ Ufficio di Piano, con riferimento alle azioni del PdZ da sviluppare nel PAA 2015.</li> </ul>	

Definizione di criteri per l'inserimento dei dati nella CSI in modo omogeneo per tutte le aree e per ciascun Ambito.	Individuazione in modo condiviso e attraverso il confronto con la Regione dei criteri e predisposizione di indirizzi al SSP per uniformarne i comportamenti.	
Definizione di un sistema di rilevazione e pesatura del carico di lavoro del Servizio sociale professionale a fini pianificatori e organizzativi.	<b>Azione non realizzabile.</b>	
Aggiornamento del regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.	Organizzazione e partecipazione a eventi formativi regionali e locali sul nuovo ISEE. Predisposizione e approvazione del regolamento ISEE di recepimento della nuova normativa.	<b><u>UFFICIO PERSONALE DEL COMUNE DI MUGGIA</u></b> Organizzazione di un evento formativo locale sul nuovo ISEE.
Attivazione nuovi servizi in delega	<b>Azione non realizzabile in relazione all'applicazione della legge di riforma.</b>	
Gestione e verifica funzionalità nuovi servizi in delega	<b>Azione non realizzabile in relazione all'applicazione della legge di riforma.</b>	
Sistematizzazione ed alimentazione costante base conoscitiva ambito con apporti derivanti da tutte le azioni di sistema, implementazione applicativi informatici esistenti e incrocio banche dati (es con carta famiglia e altri interventi economici)	Inserimento nella Cartella Sociale di tutti gli interventi (carta famiglia, contributo affitti, SGATE, ecc) attivati in via amministrativa.	
Alimentazione costante base conoscitiva ambito come da elaborazione anno 2014, implementazione sistematica applicativi informatici esistenti e ulteriori incroci banche dati.	Alimentazione costante della base conoscitiva.	
Applicazione del regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi aggiornato e valutazione esiti	A seguito dell'approvazione del regolamento generale ISEE definizione e applicazione dei criteri di compartecipazione dell'utenza al costo dei singoli servizi.	
Consolidamento applicazione del regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi	A seguito dell'approvazione del regolamento generale ISEE definizione e applicazione dei criteri di compartecipazione dell'utenza al costo dei singoli servizi.	
Effettuazione ricognizione aree di intervento comunali integrabili/raccordabili con l'area dei servizi sociali ai fini di una pianificazione organica nell'ambito del PDZ-Piano regolatore dei servizi alla persona	<b>Azione da ricondurre all'applicazione della legge di riforma.</b>	
Sperimentazione di forme di raccordo e attività condivise in relazione in particolare alla dimensione	<b>Azione da ricondurre all'applicazione della legge di riforma.</b>	

programmatoria e alle funzioni dell'Ufficio di Piano tra Ambiti 1.1 e 1.3.		
Predisposizione PDZ 2016-2018 considerando anche la pianificazione delle ulteriori politiche comunali in relazione agli esiti della ricognizione effettuata nel 2014	<b>Azioni subordinata alle disposizioni regionali in materia.</b>	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<input type="checkbox"/> Numero operatori equivalenti dedicati all'attività dell'Ufficio di direzione e programmazione; <input type="checkbox"/> Alimentazione dei sistemi informativi previsti; <input type="checkbox"/> Adozione modelli regionali di documentazione /rendicontazione; <input type="checkbox"/> Presenza regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi; <input type="checkbox"/> Numero ulteriori servizi in delega all'Ambito; <input type="checkbox"/> Obiettivi sociali attivati, monitorati e valutati in modalità condivisa con l'Ambito 1.1. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <i>Valore atteso:</i> <input type="checkbox"/> Una nuova convenzione per la gestione del SSC viene adottata con una estensione della delega di servizi; <input type="checkbox"/> L'Ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di risorse professionali dedicate; <input type="checkbox"/> I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente; <input type="checkbox"/> Vengono adottati modelli regionali di documentazione /rendicontazione; <input type="checkbox"/> È presente un regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi; <input type="checkbox"/> Gli obiettivi sociali del PdZ vengono attivati, monitorati e valutati in modalità condivisa con l'Ambito 1.1.	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Individuato profilo funzionale coordinatore metodologico/ professionale del SSP;</li> <li>o Individuato Coordinatore;</li> <li>o Il sistema informativo di Ambito è stato implementato con la rilevazione della programmazione annuale già in atto da parte dei soggetti presenti o attivi sul territorio e con il censimento di cui all'obiettivo 1.2;</li> <li>o Inseriti nella Cartella Sociale tutti gli interventi economici attivati in via amministrativa</li> <li>o Definito regolamento ISEE e di compartecipazione dell'utenza.</li> <li>o Organizzazione, realizzazione e partecipazione al corso di formazione sul nuovo ISEE.</li> </ul>	

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 2.1.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	x
			Altri componenti	x
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	x
			Area adulti e giovani adulti	x
			Area anziani	x
			Area disabilità	x
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	x
			Area adulti e giovani adulti	x
			Area anziani Area disabilità	x
		Operatori servizi (educativo, SAD)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	x
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	x			

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

**AZIONE DI SISTEMA - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE - SCHEDA PAA N. 3**

<b>OBIETTIVO</b>	<p><b>REGIONALE N. 3.1</b> - Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>welfare d'accesso</b>, con il ruolo fondamentale riconosciuto al <i>servizio sociale professionale</i>, che ricomprende il <i>servizio di segretariato sociale</i>, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di <i>pronto intervento</i> per le situazioni di emergenza sociale;</li> <li>- <b>servizi domiciliari</b>, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata;</li> <li>- <b>servizi a carattere comunitario semiresidenziale</b>, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno;</li> <li>- <b>servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale</b>, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo;</li> <li>- <b>misure di sostegno e assistenza economica</b>, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale</li> </ul>	<b>SOCIALE</b>
------------------	---	----------------

<b>MACROAZIONE N. 3.1.1</b>	Definizione indicatori e target quali /quantitativi per ogni tipologia di intervento/servizio partendo dalla base dati e dall'analisi della situazione al 2012 sulle caratteristiche del bisogno o della domanda, sulle caratteristiche dell'offerta, sui punti di forza e di debolezza e su possibili elementi di miglioramento (stabilizzare, consolidare, migliorare) come da scheda allegata "PdZ 2013-2015 - RAPPRESENTAZIONE DEI SERVIZI del SSC 1.3."	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per l'infanzia e adolescenza, per la famiglia, per la disabilità, per gli anziani, per le dipendenze, la salute mentale, la non autosufficienza, per la casa, per il lavoro, per il contrasto delle vecchie e nuove povertà, per l'istruzione.	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Tutti gli obiettivi regionali, provinciali e locali previsti nella pianificazione. N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione.	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Parziale realizzazione della valutazione e del censimento degli interventi/servizi.	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)

Rilevazione dei punti di forza e di debolezza nel funzionamento dei servizi esistenti.	A partire dalla rilevazione dei procedimenti amministrativi effettuati, rilevazione di almeno un processo complessivo di erogazione per ciascuna area di intervento e individuazione dei relativi punti di forza e di debolezza.	
Definizione indicatori e target quantitativi per ogni tipologia di intervento /servizio partendo dalla base dati anno 2012 con particolare riguardo ai livelli essenziali di cui al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 6/2006.	Censimento puntuale interventi/servizi e identificazione per ognuno di indicatori quantitativi in conformità a quanto previsto dal sistema di valutazione regionale.	
Definizione indicatori e target qualitativi per ogni tipologia di intervento /servizio partendo dall'analisi della situazione al 2012 con particolare riguardo ai livelli essenziali di cui al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 6/2006.	Censimento puntuale interventi/servizi e identificazione per ognuno di indicatori qualitativi in conformità a quanto previsto dal sistema di valutazione regionale.	
Definizione di standard di servizio	In relazione ad almeno un processo complessivo di erogazione per ciascuna area di intervento definizione dello standard di funzionamento.	
Consolidamento sistema di monitoraggio e valutazione sistema di offerta	Azione correlata alle indicazioni regionali sulle modalità di valutazione.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Valori target definiti nelle schede di cui all'Allegato 3 delle Linee Guida. <i>Valori attesi :</i> o Gli scostamenti dei valori target registrati annualmente sono oggetto di valutazione.	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Evidenza valutazione e censimento degli interventi/servizi e dei relativi indicatori quantitativi e qualitativi.	

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 3.1.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	x
			Altri componenti	x
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	x
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	x
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
Servizi comunali	Casa di riposo	x		
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)			

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

**AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE - SCHEDA PAA N. 4**

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.1</b>	Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.	<b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 4.1.1</b>	Garantire a tutta la popolazione provinciale l'accesso integrato ai servizi socio sanitari attraverso alcune attività organizzate: - informazione, orientamento, accompagnamento verso presa in carico - segretariato sociosanitario (multitematici) - accesso informatizzato - protocolli interenti		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Report di verifica dell'applicazione delle modalità di accesso concordate nei protocolli d'area in fase di completamento.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
1. Sistema di accesso integrato a regime dal 01.01.2015	Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione	Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	In ogni ambito distrettuale è attivo un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità. Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	1. Presenza di un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità. 2. Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso..		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 4.1.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X

		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
ASS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore Sociosanitario</li> <li>• Distretti e Dipartimenti</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.2</b>	Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.2.1</b>	In ogni ambito distrettuale sono attive per ciascuna area di integrazione sociosanitaria Unità multiprofessionali integrate per la valutazione delle condizioni di salute delle persone.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi  AAS: A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Sono stati valutati dalle UVM secondo i criteri di inclusione previsti dai protocolli d'area, i nuovi casi del 2014 dei soggetti target e in particolare coloro che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1. Valutazione dell'attività (anche su casi problematici oppure a campione) e ridefinizione finale degli strumenti di lavoro.	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori del triennio 2)Valutazione e discussione su casi e eventuale modifica dei protocolli di area riguardo il funzionamento delle UVM	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori del triennio 2) Valutazione e discussione su casi e eventuale modifica dei protocolli di area riguardo il funzionamento delle UVM	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	1. Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento. 2. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate.  <i>Valore atteso</i> Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate secondo i criteri di inclusione dei vari protocolli.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	1. Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento. 2. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 4.2.1</b>			
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>	
SSC	Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
		Altri componenti	X
	Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
		Area adulti e giovani adulti	X
		Area anziani	X
		Area disabilità	X
	Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
	Area adulti e giovani adulti	X	

			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referenti di area tematica</li> <li>• Responsabili Distretto/Dipartimenti</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.3</b>	Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.3.1</b>	Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati per le persone in condizione di disabilità/non autosufficienza		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, D3-SAN, E1-SAN, E6-SAN, E7-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Non essendo stata data risposta positiva da parte della Direzione regionale e completata la formazione delle assistenti sociali coinvolte, le nuove persone prese in carico nell'anno non sono valutate in modo integrato con strumenti standardizzati regionali (Valgraf)		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1. Messa a regime del sistema	L'azione non appare realizzabile non essendo stati risolti i problemi segnalati, relativi al percorso formativo e all'accesso all'applicativo per l'utilizzo dello strumento Valgraf da parte dei SSC		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione. N. soggetti valutati secondo altre modalità.  <i>Valore atteso</i> Entro il 2015 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	L'azione non appare realizzabile non essendo stati risolti i problemi segnalati, relativi al percorso formativo e all'accesso all'applicativo per l'utilizzo dello strumento Valgraf da parte dei SSC		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 4.3.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	

			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
		Operatori servizi (educativo, Ad, ecc.)	Area anziani	X
			Area disabilità	
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)			
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti (SS Anziani, SS Cure ambulatoriali e domiciliari);</li> <li>• SSD Riabilitazione</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.4</b>	Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.4.1</b>	Viene predisposto, sulla base della complessità del bisogno, un progetto personalizzato di intervento o un piano di assistenza/intervento almeno per: - i minori a rischio di allontanamento con provvedimento giudiziario di allontanamento dalla famiglia (richiesto per tutti i casi la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - gli anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione; - le persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale; - le persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione (richiesto per tutti i minori con disabilità la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - ogni altra situazione richiesta da norme regolamentari o leggi regionali.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	I servizi AAS1 e SSC: minori e famiglie, adulti e anziani e disabili. AOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore.  SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN, A12-SAN, D3-SAN, E1-SAN E6-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Formulazione e formalizzazione dei progetti personalizzati dei nuovi casi 2014 secondo le modalità e i target previsti nei protocolli d'area integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1. Raggiungimento obiettivo regionale	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori del triennio 2)Valutazione e discussione su casi e eventuale modifica dei protocolli di area riguardo il progetto personalizzato di intervento o piano di assistenza intervento	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori del triennio 2) Valutazione e discussione su casi e eventuale modifica dei protocolli di area riguardo il progetto personalizzato di intervento o piano di assistenza intervento	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento. Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure		

	<p>e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p><i>Valori attesi</i> Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<p>Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento) :</p> <p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento. Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p>

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 4.4.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)				
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>Referenti di area tematica</li> <li>Direttori di Distretto</li> <li>Programmazione strategica</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.5</b>	Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.5.1</b>	SSC e AAS predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	I servizi AAS1 e SSC, AOOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore.  SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN, B-SAN,C-SAN, D-SAN, E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	La descrizione di parte dell'offerta dei servizi dei SSC, dell'offerta dei servizi dell'AAS e dell'offerta di servizi del terzo settore è disponibile in versione cartacea e tramite web.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
Integrazione del catalogo regionale con l'offerta dei servizi e interventi sociosanitari erogati dai servizi pubblici.	SSC completa la predisposizione per ciascuna area di integrazione sociosanitaria di una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi.		
Completamento della descrizione dell'offerta dei servizi	Messa a confronto dei rispettivi servizi e interventi per sviluppare una descrizione dell'offerta integrata	Messa a confronto dei rispettivi servizi e interventi per sviluppare una descrizione dell'offerta integrata	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'AAS.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015</b>	La descrizione dell'offerta dei servizi dei SSC, dell'AAS e del terzo settore è disponibile in versione cartacea e tramite web.		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 4.5.1</b>			
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>	
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC X

			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
			Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori
		Area adulti e giovani adulti		X
		Area anziani		
		Area disabilità		X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• URP</li> <li>• Sistema informativo</li> <li>• Strutture Sanitarie</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 4.6</b>	Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.6.1</b>	Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN,B-SAN,C-SAN,D-SAN,E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Protocolli formalizzati Non è ancora stata realizzata la sperimentazione		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1.Messa a regime del sistema	L'azione è sviluppata all'interno dei protocolli di area tematica riconducibili agli obiettivi di sistema 4.		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi a livello di AAS.</li> <li>• Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti è aumentato.</li> <li>• Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.</li> <li>• Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015</b>	Realizzazione sperimentazione Registro (database)		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 4.6.1</b>			
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>	
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC
			Altri componenti
			X
			X

		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	Referente amministrativo individuato
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti e Dipartimenti</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO LOCALE N. 4.7</b>	Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 4.7.1</b>	I SSC degli ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e AAS1 (distretti, DSM, DDD), definiscono e attuano sperimentalmente il “budget di salute”, quale strumento condiviso finalizzato a sviluppare progetti personalizzati di intervento, finanziati in maniera congiunta (tenendo conto delle sperimentazioni già in atto).		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	L'obiettivo appare di interesse per lo sviluppo di tutte le scelte strategico/organizzative correlate al sistema di budgeting interno e al rapporto con i fornitori di servizio.		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E3-SAN E4-SAN E5-SAN E6-SAN E7-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Sperimentazione dello strumento in alcuni casi Monitoraggio dell'uso dello strumento.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
1. Consolidamento e messa a regime dello strumento	1. Sperimentazione dello strumento, secondo le indicazioni contenute nel documento prodotto nel 2013 e adottato formalmente, in almeno 1 caso per area tematica. 2. Valutazione della idoneità e congruità dello strumento 3. Eventuale revisione del testo dell'accordo già siglato dagli Enti in ragione delle eventuali indicazioni dagli atti di programmazione regionali ancora in corso di pubblicazione.	1. Sperimentazione dello strumento, secondo le indicazioni contenute nel documento prodotto nel 2013 e adottato formalmente, in almeno 1 caso per area tematica. 2. Valutazione della idoneità e congruità dello strumento 3. Eventuale revisione del testo dell'accordo già siglato dagli Enti in ragione delle eventuali indicazioni dagli atti di programmazione regionali ancora in corso di pubblicazione.	1.Eventuale sperimentazione dello strumento
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Sistema integrato “budget di salute” attivato e consolidato		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Prosecuzione e consolidamento della sperimentazione Eventuale revisione dello strumento		

<b>MACROAZIONE N. 4.7.1 LOCALE PROVINCIALE</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)				
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento sociosanitario</li> <li>• Strutture Operative Sanitarie</li> <li>• Finanza e Controllo</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO LOCALE N. 4.8</b>	Costruzione di un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione a partire dalle banche dati disponibili	<b>SOCIOSANITARIO</b>
--------------------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.8.1</b>	Individuazione indicatori sociali e sanitari condivisi per la predisposizione congiunta del profilo di comunità a livello provinciale comunale e di Ambito/Distretto. Stabilizzazione modalità integrate di analisi e valutazione.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	L'obiettivo appare essenziale per lo sviluppo di tutte le scelte strategico/organizzative che il sistema di welfare dovrà compiere in tutte le aree di intervento		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>- H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Mancata produzione di un primo report integrato con dati ritenuti significativi contenuti nelle banche dati esistenti Mancata realizzazione studio di fattibilità		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1. Produzione di report periodici, analitici e condivisi in almeno due settori di attività integrata	A causa dell'impossibilità tecnica di incrociare i sistemi informativi utilizzati dai vari Enti non appare al momento possibile creare un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Sistema attivato e consolidato come da obiettivo		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	A causa dell'impossibilità tecnica di incrociare i sistemi informativi utilizzati dai vari Enti non appare al momento possibile creare un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione		

<b>MACROAZIONE N.4.8.1 LOCALE PROVINCIALE</b>		
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>

SSC	Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
		Altri componenti	X
		Referente Punto Monitor	X
	Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
		Area adulti e giovani adulti	X
		Area anziani	X
		Area disabilità	X
	Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
		Area adulti e giovani adulti	
		Area anziani Area disabilità	X
	Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
Servizi comunali	Casa di riposo	X	
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)		
AAS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione Strategica</li> <li>• Ufficio Epidemiologico</li> <li>• Sistema Informativo</li> <li>• Strutture Operative</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI			

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N. 5**

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 5.1</b>	Promuovere la permanenza dei minori in famiglia	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 5.1.1</b>	<p>Fermo quanto previsto dal protocollo condiviso tra gli ambiti della provincia di Trieste e l'A.A.S. n. 1 "Triestina" relativo a segnalazione, valutazione e presa in carico integrata dei minori; ritenuto di aggiornare i contenuti di dette "procedure comuni" a seguito degli esiti della sperimentazione; si prevedono azioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- revisione e integrazione dei contenuti delle "procedure comuni"</li> <li>- identificazione dei criteri-soglia, a valenza multidimensionale, relativi ai fattori di rischio e ai fattori di protezione, sui quali fondare azioni di prevenzione dell'allontanamento</li> <li>- individuazione di strumenti e risorse necessarie alla predisposizione di progetti personalizzati per contenere il tempo della permanenza fuori dalla famiglia e/o per attivare soluzioni alternative</li> <li>- previsione di un disegno di ricerca per la valutazione degli interventi effettuati</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione          N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di servizio professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativi</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri semiresidenziali</li> <li>- H. Strutture comunitarie</li> <li>- L. Segretariato sociale</li> </ul> <p>AAS:          A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>1. report sperimentazione non fatto          2. individuazione sottogruppo non fatta          3. report verifica progetti non fatto</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
1. I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati utilizzano, in tutti i casi, per le/i bambine/i e ragazze/i che rientrano nei criteri delle "Procedure comuni", la scheda riassuntiva del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione.	<p>Continua la sperimentazione della presa in carico integrata come da "Procedure comuni".</p> <p>Identificazione delle criticità emerse durante la sperimentazione.</p> <p>Identificazione delle azioni necessarie al superamento delle criticità.</p>	<p>Continua la sperimentazione della presa in carico integrata come da "Procedure comuni".</p> <p>Identificazione delle criticità emerse durante la sperimentazione.</p> <p>Identificazione delle azioni necessarie al superamento delle criticità.</p>	
2. Predispongono progetti personalizzati per tutti i minori che rientrano nei criteri del protocollo per	<p>Prosegue il lavoro integrato</p> <p>Identificazione delle criticità</p>	<p>Prosegue il lavoro integrato</p> <p>Identificazione delle criticità</p>	

attivare soluzioni alternative all'allontanamento, laddove non già disposto dall'autorità giudiziaria, ovvero, in relazione ai profili di rischio, per contenere o ridurre la durata del tempo vissuto fuori dalla famiglia.	emerse nella sperimentazione.  Identificazione delle azioni necessarie al superamento delle criticità.	emerse nella sperimentazione.  Identificazione delle azioni necessarie al superamento delle criticità.	
3. Analizzano le sintesi del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione relative al 2015 per individuare quali siano i fattori di rischio e di protezione rilevanti e/o emergenti in modo da individuare strategie operative tali da soddisfare i risultati attesi	Raccolta delle schede di anamnesi e valutazione sociosanitaria ed analisi delle stesse.	Raccolta delle schede di anamnesi e valutazione sociosanitaria ed analisi delle stesse.	
4. Conclusione e pubblicazione dei risultati della ricerca per la valutazione degli interventi effettuati.	Predisposizione di un report di valutazione degli interventi	Predisposizione di un report di valutazione degli interventi	
5. <b>AMBITO 1.3:</b> Adozione e applicazione operativa dei protocolli elaborati	Adozione e applicazione operativa delle "Procedure Comuni".	Adozione e applicazione operativa delle "Procedure Comuni".	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento.</p> <p><i>Valori attesi</i></p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce.</p> <p>Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	<p>Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce.</p> <p>- Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</p> <p>- N° di progetti attivati alternativi all'allontanamento</p> <p>- Report di valutazione sugli interventi effettuati</p>		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 5.1.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
Area adulti e giovani adulti	X			

			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
AAS		• Distretto 3 (SCTSBADF) DSM DDD		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 5.2</b>	Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 5.2.1</b>	<p>Secondo le rispettive competenze, come definite dalle norme, i servizi sociali degli ambiti e i servizi distrettuali dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicano le <i>“Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”</i>;</li> <li>• sensibilizzano all'affido familiare la comunità locale, soprattutto per il reperimento di persone disponibili all'accoglienza di bambine/i da 0 a 6 anni di età;</li> <li>• attuano i progetti di presa in carico nei casi di allontanamento di minori dalle loro famiglie, secondo la scala di preferenze prevista dalle norme di riferimento, salvo quando disposto dall'autorità giudiziaria;</li> <li>• elaborano progetti terapeutici, sociali e educativi per il recupero e il potenziamento dei fattori di protezione delle famiglie di origine.</li> </ul> <p>I servizi distrettuali dedicati e i servizi sociali degli ambiti definiscono i criteri in base ai quali per i minori è indicata un'accoglienza presso strutture a carattere terapeutico.</p>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione</p> <p>N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di servizio professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativi</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- G. Centri semiresidenziali</li> <li>- H. Strutture comunitarie</li> <li>- L. Segretariato sociale</li> </ul> <p>AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN.</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>Non formalmente recepite le Linee Guida da parte dell'Ambito 1.3, quindi:</p> <p>1/a. non effettuata sperimentazione delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare</p> <p>1/b. non definito documento che descrive le modalità sperimentali di sostegno domiciliare</p> <p>1/c. non realizzata presa in carico congiunta di almeno il 50% dei nuovi casi segnalati.</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
<p>1. I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati proseguono le azioni impostate nel 2013 e nel 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificano l'esito e l'efficacia dei progetti già avviati, promuovono nuove attivazioni e assicurano che per tutte le famiglie di origine siano predisposti progetti di sostegno domiciliare oppure progetti integrati a valenza terapeutica, sociale e educativa;</li> </ul>	<p>Applicazione delle <i>“Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”</i></p> <p>L'Ambito 1.3 effettua una valutazione del <i>“Protocollo operativo per l'affido familiare”</i>, al fine di adattarlo alle specifiche esigenze territoriali.</p> <p>Adozione <i>Linee Guida per la partecipazione dei genitori o dei soggetti FF al costo delle rette per l'accoglimento di</i></p>		

	<p><i>minori in strutture residenziali o semiresidenziali o per il mantenimento presso una famiglia affidataria.</i></p> <p>Adozione nuova disciplina sulla base delle <i>Linee guida regionali per l'affido familiare in FVG.</i></p> <p>Il SSC dell'Ambito 1.3 adotta un atto ricognitivo delle Comunità residenziali e diurne ai fini delle possibili collaborazioni.</p> <p>Con il concorso dei gestori di comunità educative e centri educativi diurni e di altri soggetti, definisce e sperimenta forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare".</p> <p>Concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica</p> <p>Contrasto dell'abbandono scolastico: proseguimento del progetto "Non uno di meno" in collaborazione con il Terzo Settore</p>		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. minori inseriti in strutture comunitarie.  N. minori in forme di affidamento familiare.  N. giornate di permanenza nelle comunità per minori.  N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero.  Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.</p> <p>Valori attesi  Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:  - Il numero di famiglie affidatarie cresce.  - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce.  - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta.  - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono.  - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce.  - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<p>N: minori inseriti in strutture comunitarie.  N. minori in forme di affidamento familiare.  N. giornate di permanenza nelle comunità per minori</p>		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 5.2.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	

		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie):</li> <li>• DSM</li> <li>• DDD</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI		<ul style="list-style-type: none"> <li>• H1 strutture residenziali</li> </ul>		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 5.3 AMBITO 1.3</b> Messa a sistema, delle attività e dei servizi educativi comunali con le attività e i servizi socio educativi del SSC volti a garantire un'offerta educativa di qualità ai bambini e agli adolescenti e a conciliare tempi di vita e di cura e tempo di lavoro nelle famiglie.	<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 5.3.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>	<input type="checkbox"/> Raccordo tra i diversi interventi di area educativa e di area sociale al fine di sviluppare un sistema di offerta organico di interventi e servizi educativi caratterizzati da un approccio teorico e metodologico tendenzialmente omogeneo, dalle situazioni di normalità a quelle che richiedono interventi di tutela, con specifica attenzione alla formazione, supervisione, coordinamento di educatori operanti nelle diverse fasce di età ed aree di problematicità; <input type="checkbox"/> Dimensionamento e taratura dell'offerta di servizi educativi oltre che sulle esigenze e fabbisogni dei minori anche sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro da parte delle famiglie e sulle ricadute di genere, nonché sui diversi livelli di supporto necessari alla funzione genitoriale anche attraverso la sperimentazione di interventi in ambito scolastico integrati tra soggetti pubblici e privato sociale.	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche culturali, dell'istruzione, del lavoro, delle pari opportunità.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	AZIONE DI SISTEMA N°1 - GOVERNANCE SOCIALE AZIONE DI SISTEMA N°2 - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO AZIONE DI SISTEMA N°3 - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE AZIONE DI SISTEMA N°4 – INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA – AREA FAMIGLIA E MINORI	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione.	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Non elaborata la programmazione comune Non elaborata Carta dei servizi età evolutiva unica Non effettuata l'individuazione dei servizi educativi del Comune di San Dorligo da inserire nel sistema d'offerta complessivo dell'ambito distrettuale Non definito strumento di rilevazione della soddisfazione	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> <b>Servizio Educativo del Comune di Muggia</b> <b>Servizio Educativo del Comune di San Dorligo</b>
A seguito della impraticabilità operativa delle azioni previste nel 2014, si perseguirà il raccordo delle attività e dei servizi educativi comunali con le attività e i servizi socio educativi del SSC volta a garantire un'offerta educativa di qualità ai bambini e agli adolescenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di momenti di incontro tra i servizi anche finalizzati alla definizione di un raccordo tra le rispettive programmazioni</li> <li>- Segnalazione reciproca di casistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di momenti di incontro tra i servizi anche finalizzati alla definizione di un raccordo tra le rispettive programmazioni</li> <li>- Segnalazione reciproca di casistica</li> </ul>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Numero di servizi educativi gestiti in forma condivisa tra Ambito e Comuni o direttamente o affidati in modalità esternalizzata.</li> </ul>	

<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Almeno due momenti di raccordo nell'anno. Evidenza segnalazioni casi.
---	--

**MACROAZIONE N. 5.3.1 LOCALE AMBITO 1.3**  
**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	Operatori servizio educativo per attività sostegno progettualità individuali integrate	X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.).	X

Comune di Muggia		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network Altro UMANE		
		SERVIZI COMUNALI Attrezzature	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	
SERVIZI COMUNALI	Servizio istruzione	Raccordo con servizio educativo		

Comune di San Dorligo della Valle / Dolina		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network Altro UMANE		
		SERVIZI COMUNALI Attrezzature	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	
SERVIZI COMUNALI	Servizio istruzione	Raccordo con servizio educativo		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 5.4 AMBITO 1.3</b> Rilevare i processi depressivi/reattivi rispetto al fenomeno della crisi economica da parte di adolescenti, grandi minori e giovani adulti per individuare strategie di prevenzione di sofferenze psicologiche e meccanismi autodistruttivi.	<b>SOCIALE</b>
------------------	---	----------------

<b>MACROAZIONE N. 5.4.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Realizzazione di una analisi qualitativa su un target di grandi minori e di giovani adulti per rilevare dinamiche (segnalate, ma non univocamente accertate) di disagio e/o devianza e forme di reattività, in particolare rispetto alla percezione della crisi economica, e di fenomeni di marginalizzazione rispetto all'accessibilità al mercato del lavoro. Pubblicizzazione e valorizzazione degli esiti per innescare processi di confronto e di emersione di eventuali fenomeni di sofferenza e disagio e di definizione di strategie di prevenzione delle stesse, di fronteggiamento delle difficoltà e di sostegno nella costruzione di un progetto di autonomia e di autorealizzazione.	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Educativa, del Lavoro, culturali, di coesione sociale.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	AZIONE DI SISTEMA N°1 - GOVERNANCE SOCIALE AZIONE DI SISTEMA N°2 - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione. L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Ricerca approfondita e resa pubblica</li> <li>o Organizzata un'iniziativa di confronto sui risultati della ricerca</li> </ul>	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI <u>OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO</u> <u>ACCADEMIA DI COMBATTIMENTO</u></b>
A fronte degli esiti della ricerca-azione e dell'iniziativa di confronto, attivazione di progetti finalizzati all'acquisizione di una maggiore autonomia personale e al superamento delle sofferenze psicologiche e dei meccanismi autodistruttivi.	Attivazione di almeno 2 progetti in collaborazione con una comunità educativa.	Partecipazione ai progetti.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<input type="checkbox"/> Ricerca elaborata e pubblicata <input type="checkbox"/> Numero iniziative di confronto sui contenuti della stessa <input type="checkbox"/> Numero di progetti ed interventi elaborati ed attuati in esito al confronto intervenuto	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Numero di progetti ed interventi elaborati ed attuati in esito al confronto</li> </ul>	

<b>MACROAZIONE N. 5.4.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>			
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>	
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC
			X

		Assistenti sociali	Altri componenti		
			Area minori e famiglie con minori	X	
			Area adulti e giovani adulti	X	
			Area anziani		
		Uffici amministrativi di ambito	Area disabilit�		
			Area minori e famiglie con minori	X	
			Area adulti e giovani adulti		
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	Area anziani		
		Servizi comunali	Area disabilit�		
			Casa di riposo		
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X			

Opera Villaggio del fanciullo		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Azioni da definire in dettaglio
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

Accademia di combattimento		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Azioni da definire in dettaglio
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non gi  presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilit  di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

## INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITÀ - SCHEDA PAA N. 6

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 6.1</b>	Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.	<b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 6.1.1</b>	Gli Ambiti ed i Distretti sanitari collaborano per la condivisione di: - un Piano di riqualificazione degli attuali centri diurni che definisca un sistema di offerta adattabile alle esigenze dei soggetti per bisogni, intensità di assistenza e di frequenza; - progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), alternativi o integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e che per i quali si ritiene preclusa la possibilità di un inserimento lavorativo		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo; - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici  AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	1) Definito documento formalmente condiviso di sintesi dei contenuti metodologici dell'offerta di servizi di semiresidenzialità 2.1) Relazione sugli esiti del monitoraggio dei progetti alternativi/integrativi ai centri diurni da completare 2.2) Applicazione delle nuove modalità di gestione dei progetti individuali in EMH condivise nel 2013 sul totale dei nuovi casi del 2014		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione dei risultati attesi e messa a regime secondo i nuovi standard condivisi:</li> <li>• nei progetti individuali</li> <li>• nei progetti di struttura</li> <li>• nell'organizzazione complessiva della rete dei servizi.</li> </ul>	Elaborazione in sede di Comitato tecnico dell' Accordo di Programma, di un documento contenente le "Linee Guida" con i contenuti metodologici e i criteri organizzativi in termini quali-quantitativi dei servizi di semiresidenzialità esistenti e dei servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni	Elaborazione in sede di Comitato tecnico dell' Accordo di Programma, di un documento contenente le "Linee Guida" con i contenuti metodologici e i criteri organizzativi in termini quali-quantitativi dei servizi di semiresidenzialità esistenti e dei servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni	Provincia di Trieste

<p>2. Elaborazione di un documento di "buone pratiche", condiviso con i rappresentanti delle persone con disabilità e con i soggetti gestori; il documento conterrà, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modelli progettuali dei Centri Diurni</li> <li>• proposta metodologica per l'individuazione della coerenza tra il progetto del Centro Diurno e i progetti individuali.</li> </ul>	<p>Ricerca-azione che coinvolge tutti i CD – tradizionali, alternativi, integrativi – nella elaborazione di un documento concernente le "buone pratiche" da adottare nei centri e nella rete dei centri</p>	<p>Ricerca-azione che coinvolge tutti i CD – tradizionali, alternativi, integrativi – nella elaborazione di un documento concernente le "buone pratiche" da adottare nei centri e nella rete dei centri</p>	<p>Coinvolgimento del Privato sociale</p>
<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni.</p> <p><i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.</p>		
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b></p>	<p>N°progetti personalizzati alternativi/integrativi dei centri diurni Elaborazione di un documento di "buone pratiche"</p>		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 6.1.1</b> <b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X			
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente Area Disabilità</li> <li>• SSD Riabilitazione distrettuali</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI Provincia		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali</li> </ul>		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N. 6.1.2</b>	<p>Nell'ambito delle progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale, gli Ambiti, i Distretti sanitari e la Provincia confermano e perseguono la condivisione delle progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi in ambito diurno e/o residenziale. Collaborano pertanto alla realizzazione dei progetti che prevedono il sostegno a giovani adulti disabili, che hanno richiesto un progetto personale per la soluzione residenziale più vicina alle proprie aspettative di vita indipendente.</p>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	<p>Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.</p>		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> </ul>   AAS:  A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>Predisposizione nuovi progetti.</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>PROVINCIA DI TRIESTE</b>
1.Verranno realizzate nuove progettualità.	<p><b>Visto il nuovo quadro normativo di riferimento che attribuisce i fondi della L.R. 41/96 agli ambiti socio assistenziali il gruppo di lavoro ha deciso di far confluire le azione previste nella MACROAZIONE N. 6.1.1</b></p>		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni.</p> <p><i>Valore atteso</i>  Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<p>///</p>		

<b>MACROAZIONE N. 6.1.2 LOCALE PROVINCIALE</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	X

		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
AAS		Referente di area disabilità SSD Riabilitazioni distrettuali		
ALTRI SOGGETTI Provincia	Eventuali Fondi Provincia L.41/96	<ul style="list-style-type: none"> <li>Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali</li> </ul>		

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N. 6.1.3 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Definizione e realizzazione di progettualità innovative finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La promozione territoriale di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), di persone disabili giovani e adulte, integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e necessitano di un periodo di orientamento e/o di sperimentare la propria capacità di vita autonoma anche al di fuori della famiglia;</li> <li>• Lo sviluppo del sistema di rete tra servizi e gli interventi domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali;</li> <li>• Lo sviluppo di modelli innovativi di supporto all'autonomia dell'abitare con particolare riguardo ai disabili psichici.</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N.4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale E. Servizi di supporto ASS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1 E6		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Procedura di finanza non perfezionata. Attività di Casa scuola non ancora avviate, ma individuato soggetto gestore.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI Servizio Lavori Pubblici Comune di Muggia</b>
Perfezionamento della procedura di finanza di progetto per la realizzazione del centro polivalente di Aquilinia. Avvio attività di "Casa Benussi".	Perfezionamento della procedura di finanza di progetto. Primo avvio delle attività di "Casa Benussi".		
Avvio lavori centro polivalente di Aquilinia.			Avvio lavori centro polivalente di Aquilinia.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Avvio gestione Centro Socio Riabilitativo Educativo Diurno, Comunità Alloggio e di Casa Benussi.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Procedura di finanza perfezionata. Avvio delle attività di "Casa Benussi".		

<b>MACROAZIONE N .6.1.3 LOCALE AMBITO 1.3</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
		Uffici amministrativi di ambito	Area disabilità	X
Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti				

			Area anziani Area disabilità	Referente amministrativo individuato
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	Responsabile
			Lavori pubblici	X
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente di area disabilità</li> <li>• Equipe multidisciplinari area adulti e area minori</li> <li>• SSD Riabilitazioni distrettuali</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI		Comitato tecnico dell'Accordo di Programma in materia di disabilità		

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N. 6.2</b>	Disabilità minori d'età (sfera autistica, ritardo mentale grave, pluridisabilità): intervento precoce di presa in carico integrata a sostegno della domiciliarità e della genitorialità.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
--	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 6.2.1</b>	Costruzione di un modello integrato di intervento individuale a favore di minori disabili dai 0 ai 6 anni e delle loro famiglie e sua sperimentazione.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dell'educazione e politiche sanitarie		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A1. Servizio sociale professionale - C7. Integrazione sociale - D1. Assistenza domiciliare  AAS: A1-SAN A2-SAN A3-SAN A4-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10 A11-SAN A12-SAN D3-SAN E6-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	1) Realizzazione del corso di formazione 2) 1 presa in carico integrata 3) N° di sperimentazioni / N° nuovi casi segnalati nel 2014 = 100%		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
1.Valutazione finale della sperimentazione e eventuale messa a regime.	Elaborazione di un report di valutazione;  Presa in carico degli eventuali casi di minori disabili;  Monitoraggio sul caso del 2014.	Elaborazione di un report di valutazione;  Presa in carico degli eventuali casi di minori disabili;  Monitoraggio sul caso del 2014.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza documento condiviso, descrittivo del modello e del sistema di valutazione Almeno 6 casi di minori disabili 0-6 anni e le loro famiglie vengono presi in carico secondo il modello condiviso. Evidenza del monitoraggio e della valutazione della sperimentazione che, a esito positivo, fornisce gli strumenti per l'applicazione estensiva del modello.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Report di valutazione Presa in carico degli eventuali casi di minori disabili		

<b>MACROAZIONE N. 6.2.1 LOCALE PROVINCIALE</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC	Costo corsi di formazione	Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)	Area anziani			
Servizi comunali	Area disabilità			
		Casa di riposo		

			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Componenti ASS Comitato Tecnico Accordo di Programma</li> <li>• SS Bambini Adolescenti dei 4 Distretti, Servizio psicopedagogico sloveno,</li> <li>• Equipe Multidisciplinari dell'Handicap 0-18.</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N. 6.3</b>	Migliorare l'attività valutativa e progettuale dell'Equipe Multidisciplinare per l'Handicap ai fini dell'attivazione degli interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico in favore di bambini e adolescenti con disabilità (LR 41/96, art.6, comma 1, lett. A e B)	<b>SOCIOSANITARIO</b>
--	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 6.3.1</b>	Definizione di modalità tecnico/amministrative di correlazione della valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto educativo e/o assistenziale necessario		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - D. Assistenza domiciliare  AAS: A1-SAN A2-SAN A3-SAN A4-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A11-SAN A12-SAN D3-SAN E6-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	N° di casi per i quali si attua il nuovo modello di presa in carico = 4 Stesura report sull'andamento della sperimentazione Utilizzo nuovo strumento per la programmazione annuale 2014 del sostegno scolastico		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione finale dell'adeguatezza dello strumento con riferimento agli obiettivi prefissati.</li> </ul>	Report di valutazione sull'adeguatezza dello strumento e revisione dello stesso; eventuale revisione degli allegati del protocollo presa in carico congiunta  almeno 3 nuovi casi sono presi in carico con le nuove modalità nel 2015; monitoraggio dei casi 2014 (4)	Report di valutazione sull'adeguatezza dello strumento e revisione dello stesso; eventuale revisione degli allegati del protocollo presa in carico congiunta  almeno 3 nuovi casi sono presi in carico con le nuove modalità nel 2015; monitoraggio dei casi 2014 (4)	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Studio di indicatori di efficacia dei progetti individuali.</li> </ul>	Studio sugli indicatori di efficacia dei progetti individuali eventuale revisione degli allegati del protocollo presa in carico congiunta	Studio sugli indicatori di efficacia dei progetti individuali eventuale revisione degli allegati del protocollo presa in carico congiunta	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Utilizzo condiviso di modalità tecnico/amministrative di correlazione della valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto necessario Evidenza dei documenti di programmazione annuale di ambito relativamente all'attività scolastica ed extrascolastica formulati in esito all'utilizzo del nuovo strumento valutativo. Evidenza di un set di indicatori di efficacia dei progetti individuali		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Report di valutazione N° di prese in carico integrata		

<b>MACROAZIONE N.6.3.1 LOCALE PROVINCIALE</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X

			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)	Area anziani	X
			Area disabilità	
Servizi comunali	Casa di riposo	X		
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)			
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>SS Bambini Adolescenti dei 4 Distretti, Servizio psicopedagogico sloveno,</li> <li>Equipe multidisciplinari dell'Handicap 0-18.</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI		<ul style="list-style-type: none"> <li>Comitato tecnico Accordo di Programma</li> </ul>		

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N. 6.4</b>	Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità	<b>SOCIOSANITARIO</b>
--	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 6.4.1</b>	<p>I Servizi sociali degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3, l'ASS 1 tramite i Distretti sanitari, la Provincia di Trieste, confermano e proseguono la condivisione delle progettualità innovative, finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale delle persone disabili.</p> <p>In particolare si fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al progetto "Trasporti possibili: per un'autonoma scelta di mobilità" che vuole sperimentare un sistema di raccordo tra la domanda di trasporto delle persone disabili e la disponibilità dell'offerta</li> <li>- all'Azione "Laboratorio di accessibilità" del Progetto "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" che vuole studiare soluzioni migliorative dell'accessibilità degli spazi fisici di transizione privato/pubblico, dall'alloggio/ambiente di lavoro, attraverso la sperimentazione concreta in aree "bersaglio", identificate nel territorio dei tre Ambiti.</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dei trasporti, ambientali e urbanistiche, politiche del lavoro, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- F. Contributi economici</li> </ul> <p>AAS:</p> <p>A1 A2 A3 A4 A5 A6 A8 A10 A11 A12 D3 E6</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<p>1.1 – Messa a regime del punto informativo</p> <p>1.2 – Realizzazione della campagna informativa</p> <p>2 – Produzione di documentazione tecnica</p> <p>3 – Produzione esiti della valutazione</p>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>PROVINCIA MARRYGOROUND</u></li> <li>➤ <u>CROCE ROSSA ITALIANA</u></li> </ul>
1. Consolidamento, in relazione agli esiti della sperimentazione, del sistema di raccordo tra la domanda e l'offerta di trasporto	<p>1.1 - partecipazione al tavolo di regia e concertazione delle azioni per il mantenimento del sistema di raccordo tra la domanda di trasporto, da parte delle persone con disabilità, e la disponibilità dell'offerta pubblica, privata e del privato sociale – terzo settore.</p> <p>1.2- partecipa al monitoraggio</p>	<p>1.1 - partecipazione al tavolo di regia e concertazione delle azioni per il mantenimento del sistema di raccordo tra la domanda di trasporto, da parte delle persone con disabilità, e la disponibilità dell'offerta pubblica, privata e del privato sociale – terzo settore.</p> <p>1.2-partecipa al monitoraggio</p>	La <b>Provincia</b> con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio
Consolidamento della metodologia adottata dal "Laboratorio di accessibilità" in relazione agli esiti delle sperimentazioni e eventuale estensione ad altre zone del territorio.	<p>2.1 –condivisione delle linee guida/strumento integrato del laboratorio dell'accessibilità LabAc. con l'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Muggia e coinvolgimento dell'ufficio tecnico del Comune di S. Dorligo della valle.</p> <p>2.2 – partecipazione alle fasi attuative dello strumento integrato LabAc</p> <p>2.3- partecipazione alle fasi valutative dell'applicazione</p>	<p>2.1 –condivisione delle linee guida/strumento integrato del laboratorio dell'accessibilità LabAc.</p> <p>2.2 – partecipazione alle fasi attuative dello strumento integrato LabAc</p> <p>2.3- partecipazione alle fasi</p>	La <b>Provincia</b> con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio

	dello strumento integrato LabAc	valutative dell'applicazione dello strumento integrato LabAc	
2. Nuova edizione dei progetti.	Valutazione da condividere nel primo trimestre 2015	Valutazione da condividere nel primo trimestre 2015	<b>PROVINCIA:</b> Valutazione da condividere nel primo trimestre 2015
<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione nuova edizione dei progetti.</li> </ul>	<p><b>-1. Implementazione e consolidamento del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile":</b></p> <p>1.1-Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per la promozione del servizio "Trasporto Facile" e il rinforzo della rete delle Organizzazioni collaboranti.</p> <p>1.2-Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p><b>1. Implementazione e consolidamento del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile":</b></p> <p>1.1-Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per la promozione del servizio "Trasporto Facile" e il rinforzo della rete delle Organizzazioni collaboranti.</p> <p>1.2-Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p><b>1. Implementazione e consolidamento del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile"</b></p> <p>1.1 La <b>Provincia</b> con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio/valutazione e, finanziando azioni specifiche.</p> <p><b>Comitato unitario provinciale handicappati CUPH)</b> copre la spesa relativa all'assunzione di una centralinista disabile al call center assunta presso Televita s.p.a; contribuisce alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati e partecipa alle azioni di comunicazione/informazione.</p> <p><b>Televita spa</b> contribuisce alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati; mette a disposizione un software di base; assume la centralinista al call center con numero verde e sito web dedicato; gestisce il servizio e attua il piano di comunicazione e informazione finanziato dalla Provincia.</p> <p><b>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus, Cooperativa Trieste Integrazione (ANFFAS), Associazione tetraparaplegici FVG, Progetto</b></p>

	<p><b>2. Consolidamento e attuazione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc":</b></p> <p>2.1. Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per l'attuazione delle Linee Guida/Indicazioni progettuali con gli uffici tecnici (Territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici) già coinvolti</p> <p>2.2. Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p><b>2. Consolidamento e attuazione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc":</b></p> <p>2.1. Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per l'attuazione delle Linee Guida/Indicazioni progettuali</p> <p>2.2. Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p>Riabilitazione, Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste, Consorzio Fhocus - Ricerca, Sviluppo, Formazione, A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato, coop Anni d'oro, coop A.M.I.C.O., Cooperativa A.L.M.A., A.P.I.Cl., Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus, Associazione L.I.L.T., DANO RENT, Televita "Progetto Trieste Abile" contribuiscono, ciascuna con l'autonomia della propria organizzazione, alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati del call-center e alla promozione della rete delle realtà che erogano trasporti attrezzati.</p> <p>• <b>Consolidamento e attuazione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc":</b></p> <p>La <b>Provincia</b> con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio/valutazione e, finanziando azioni specifiche.</p> <p><b>Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R., Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, Comitato unitario provinciale handicappati, Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti A.N.G.L.A.T. - Sezione territoriale del Friuli Venezia</b></p>
--	---	---	--

			<p><b>Giulia, Associazione Tetra-Paraplegici Friuli Venezia Giulia Onlus, Area di Ricerca Scientifica e Tecnologia Trieste,</b> partecipano alla promozione e all'informazione dello strumento integrato LabAc</p> <p>Danno supporto tecnico-metodologico formativo partecipando al Tavolo: <b>Università degli Studi di Trieste -Dipartimento di ingegneria e architettura, Dipartimento di medicina corso di Fisioterapia, Ufficio "Riequilibrio delle Opportunità, necessità didattiche e disabilità"; Ordine professionale degli Architetti di Trieste, CRIBA FVG, Area Welfare AAS n.5</b></p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO NEL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento degli utilizzatori dei mezzi di trasporto attrezzato rispetto al dato dell'indagine conoscitiva delle esigenze di trasporto e dell'offerta pubblica e privata svolta nel 2012, quale azione del progetto c3) "Trasporti possibili : per un'autonoma scelta di mobilità".</li> <li>- Le modifiche ambientali, realizzate nelle aree "bersaglio" individuate, consentono maggiore autonomia di mobilità alle persone con disabilità.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento degli utilizzatori dei mezzi di trasporto attrezzato rispetto al dato dell'indagine conoscitiva delle esigenze di trasporto e dell'offerta pubblica e privata svolta nel 2012, quale azione del progetto c3) "Trasporti possibili : per un'autonoma scelta di mobilità".</li> <li>- Le modifiche ambientali, realizzate nelle aree "bersaglio" individuate, consentono maggiore autonomia di mobilità alle persone con disabilità.</li> </ul>		

<b>MACROAZIONE N. 6.4.1. LOCALE PROVINCIALE</b>				
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI(1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
Area anziani Area disabilità	Referente amministrativo individuato			

		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X
AAS		Servizio Riabilitazione Aziendale. SSD di Riabilitazione dei 4 Distretti		
PROVINCIA		- Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali		

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N. 6.5</b>	Fondazione di partecipazione 'Dopo di noi'		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 6.5.1</b>	Elaborazione di studio di fattibilità per una Fondazione di Partecipazione finalizzata ad affrontare il "Dopo di noi" in modo partecipato con le famiglie e le associazioni. (La locuzione esprime l'esigenza di garantire preventivamente un contesto di opportunità e di servizi per le persone disabili nel momento in cui potrebbe venire a mancare la cura primaria dei loro genitori).		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali  ASS: Direzione Strategica		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Evidenza dello studio di fattibilità a cura dell'Ambito 1.2. Individuazione degli aspetti gestionali a cura dell'Ambito 1.2.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1. Costituzione della Fondazione di partecipazione da parte degli Ambiti della provincia di Trieste così come configurata in seguito allo studio di fattibilità. Sperimentazione di nuove forme di domiciliarità per il "Dopo di noi" anche con il supporto della Fondazione di Partecipazione (Azione che prosegue dal 2014)	Presentazione e condivisione dello studio.  Costituzione del Comitato promotore della fondazione di partecipazione.  Valutazione aspetti giuridici e gestionali della Fondazione.  Elaborazione impianto esecutivo.	Partecipazione al gruppo di lavoro per l'analisi dello studio.	
Ulteriori azioni non previste per il 2015 in quanto subordinate alla costituzione effettiva della Fondazione			
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza dello studio di fattibilità. La Fondazione di partecipazione è istituita. N utenti seguiti in collaborazione con la Fondazione.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Comitato promotore costituito		

<b>MACROAZIONE N. 6.5.1 LOCALE PROVINCIALE</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	

			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	Area anziani	
			Area disabilità	X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)				
AAS		Direzione Strategica Referente d'area		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

## INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 7.1</b>	Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 7.1.1</b>	Organizzazione di un programma integrato che sviluppa informazione sulla cultura dell'invecchiare bene e che promuove l'offerta di attività di socializzazione, sviluppo del benessere, pratica di attività motorie, monitoraggio delle situazioni a rischio e prevenzione degli incidenti domestici.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dei trasporti e della mobilità urbane e interurbana. Politiche culturali che sviluppino il tema del ruolo dell'anziano. Le politiche educative che sviluppino il tema dell'intergenerazionalità.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1.A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>2.D. Assistenza domiciliare</li> <li>3.E. Servizi di supporto</li> <li>4.F. Contributi economici</li> <li>5.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</li> <li>6.H. Strutture comunitarie e residenziali</li> <li>7.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>8.M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> <p>AAS: A1 A2 A3 A4 A5 A6 A7 A8 A9 D3 E1 E6</p>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Realizzazione di due incontri di diffusione dei dati Individuazione di due aree d'intervento Realizzazione di un (uno per ciascun ambito) incontro divulgativo sui corretti stili di vita Garantita continuità attività motoria presso la Casa di riposo Realizzazione di due rappresentazioni teatrali		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
Definizione con i partner di un programma integrato, che conterrà iniziative complessive e coerenti con i bisogni rilevati.	Valutazione dei dati emersi dall'analisi realizzata da AAS 1 "Passi d'Argento" con dettaglio a livello di ambito e confronto con dati nazionali al fine di individuare le aree su cui intervenire.	Valutazione dei dati emersi dall'analisi realizzata da AAS 1 "Passi d'Argento" con dettaglio a livello di ambito e confronto con i dati nazionali al fine di individuare le aree su cui intervenire.	
Offerta in rete dei programmi che promuovono stili di vita sani per l'invecchiamento in buona salute.	Rilevazione iniziative e programmi e stesura report.	Rilevazione iniziative e programmi e stesura report.	
Prosecuzione delle attività e valutazione del programma integrato con eventuali modifiche	Continuazione del monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati con il partenariato tra AAS, i tre Ambiti della Provincia e Terzo Settore  Promozione e sostegno alla 5° edizione del progetto "Esistenze Osservatorio sulle diverse età della vita" che ha come obiettivo mantenere i legami intergenerazionali utile a favorire sia la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale sia lo sviluppo della socialità in età scolare	Continuazione del monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati con il partenariato tra AAS, i tre Ambiti della Provincia e Terzo Settore  Promozione e sostegno alla 5° edizione del progetto "Esistenze Osservatorio sulle diverse età della vita" che ha come obiettivo mantenere i legami intergenerazionali utile a favorire sia la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale sia lo sviluppo della socialità in età scolare	

	<p>Adesione alle attività previste dal programma Amalia</p> <p>Percorso teatrale intergenerazionale</p> <p>Ciclo di eventi teatrali mensili presso la Casa di riposo gestiti dall'Associazione Armonia.</p> <p>Continuazione attività di ginnastica posturale rivolta ai cittadini di Muggia e agli ospiti della Casa di riposo in collaborazione con l'Associazione AIDA.</p> <p>Attivazione attività di ginnastica presso il centro di aggregazione Dante.</p>	<p>Adesione alle attività previste dal programma Amalia</p> <p>Percorso teatrale intergenerazionale</p>	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. iniziative di promozione della salute. N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute.</p> <p><i>Valori attesi:</i> Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità. Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<p>N. iniziative di promozione della salute. N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute.</p>		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 7.1.1</b>					
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>					
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>			
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X	
			Altri componenti	X	
			Referente Punto monitor	X	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori		
			Area adulti e giovani adulti		
			Area anziani	X	
			Area disabilità	x	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori		
			Area adulti e giovani adulti		
			Area anziani Area disabilità	X	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		SAD	X
		Servizi comunali		Casa di riposo	X
				Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X
Attrezzature		In relazione all'attività da svolgere	X		
Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		Palestra Casa di riposo	X		
		Spazi per rappresentazioni teatrali	X		
		Sedi per eventi formativi	X		
Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		Siti dei due Comuni dell'Ambito	X		

		Altro	
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti Sanitari</li> <li>• Dipartimento di Prevenzione</li> </ul>	
ALTRI SOGGETTI			

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 7.2</b>	Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
-----------------------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 7.2.1</b>	L'approfondimento delle conoscenze sociosanitarie sulle persone in attesa di entrare nelle strutture residenziali e l'individuazione, previo visita di valutazione, di coloro che potrebbero restare a casa con un'assistenza adeguata estensione della prassi alle nuove richieste.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di sviluppo dell'Home care		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: 9.A. Attività di servizio professionale 10.D. Assistenza domiciliare 11.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 12.H. Strutture comunitarie e residenziali  AAS: A1A5 A6 A8 A9 D3 E1		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Elaborazione Report con la raccolta dati relativi alle persone in lista d'attesa.</li> <li>o Definizione documento per la proposta di definizione delle risorse dedicate al progetto.</li> <li>o Valutazione integrata delle persone in lista d'attesa per le strutture convenzionate</li> <li>o Realizzato documento condiviso su servizi domiciliari e semiresidenziali e sugli sviluppi innovativi</li> <li>o Prodotto documento che individua i criteri d'accesso alla Casa di Riposo di Muggia</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> Consorzio Wellcoop – Coop. La Quercia
SSC, AAS, strutture residenziali: definizione di un Protocollo condiviso di accesso alle strutture residenziali a partire dai risultati del percorso relativo ai due anni precedenti	<b>Come evidenziato nel monitoraggio del PAA 2014 non appare attualmente possibile definire criteri d'accesso omogenei per le strutture residenziali pubbliche del territorio provinciale in quanto le amministrazioni proprietarie presentano esigenze diverse a seconda dei territori, delle dimensioni delle modalità di finanziamento, ecc.. , pertanto il gruppo di lavoro ritiene di non proseguire tale azione nel 2015</b>		
1. Consolidamento dell'offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali.	Monitoraggio degli interventi dei servizi domiciliari in appalto  Attivazione del Centro di aggregazione "Dante" di Muggia.		Attivazione del Centro di aggregazione "Dante" di Muggia.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi).  <i>Valore atteso:</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	N°prestazioni servizi domiciliari comunali erogati (ore di servizio e N°pasti erogati) N°di persone che usufruiscono servizi domiciliari comunali		

**MACROAZIONE REGIONALE N. 7.2.1**  
**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC	€	Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
			Referente Punto monitor	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
			Area disabilità	x
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	SAD	X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X			
Attrezzature	In relazione all'attività da svolgere	X		
Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	Palestra Casa di riposo	X		
	Spazi per rappresentazioni teatrali	X		
	Sedi per eventi formativi	X		
Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network	Siti dei due Comuni dell'Ambito	X		
Altro				
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti Sanitari</li> <li>• Dipartimento di Prevenzione</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N. 7.2.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Predisposizione da parte del SSC e del Distretto 3 di un protocollo operativo per l'attivazione di Interventi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Formalizzazione delle procedure attualmente in essere tra SSC 1.3, Distretto 3 e Casa di Riposo del Comune di Muggia finalizzata a consolidare l'attività integrata e sua condivisione con gli altri Distretti e Ambiti del territorio provinciale.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di sviluppo dell'Home Care.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1 Nei punti: welfare d'accesso, servizi domiciliari; 4.2 Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multi professionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria; 4.3 Utilizzare sistematicamente la valutazione multidisciplinare e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati; 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento; 4.5 Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio.		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Elencazione dei servizi/interventi/progetti specificati nel profilo di comunità – capitolo 1.3 (I servizi e le risorse disponibili) coinvolti nella realizzazione della macroazione: A1. Attività di servizio professionale D1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale D2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari L1 Punto unico anziani M1 Attività di informazione (campagne informative)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Protocollo ADI definito, non ancora formalizzato Protocollo accesso casa di riposo formalizzato Realizzati due eventi informativi		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
Formalizzazione Protocollo operativo ADI	- Formalizzazione e avvio operativo protocollo	- Formalizzazione e avvio operativo protocollo	
Consolidamento della funzione informativa sul valore della domiciliarità verso i cittadini, i potenziali utenti, operatori, anche al fine di stimolare la nascita di reti solidali.	- Nell'ambito della collaborazione tra SSC e Distretto per la realizzazione del CAP: organizzazione di iniziative formative finalizzate alla prevenzione dei rischi in ambito domiciliare e lavorativo rivolto a operatori sociosanitari e utenti ; organizzazione di incontri informativi con i medici di medicina generale sui servizi sociali rivolti alla domiciliarità	- Nell'ambito della collaborazione tra SSC e Distretto per la realizzazione del CAP: organizzazione di iniziative formative finalizzate alla prevenzione dei rischi in ambito domiciliare e lavorativo rivolto a operatori sociosanitari e utenti ; collaborazione per l'organizzazione di incontri informativi con i medici di medicina generale sui servizi sociali rivolti alla domiciliarità	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<input type="checkbox"/> Formalizzazione del protocollo operativo <input type="checkbox"/> Realizzazione di almeno due eventi informativi/formativi sul valore della domiciliarità		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<input type="checkbox"/> Formalizzazione del protocollo operativo <input type="checkbox"/> Realizzazione di almeno due eventi informativi/formativi sul valore della domiciliarità		

**MACROAZIONE N. 7.2.1 LOCALE AMBITO 1.3**  
**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC	€	Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
Servizi comunali	Casa di riposo	X		
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)			
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>Distretto sanitario 3</li> </ul>		
Comunità di Sant'Egidio FVG				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N. 7.2.2</b>	Elaborazione congiunta SSC e Distretti sanitari di un piano integrato di domiciliarità avanzata, a sostegno dei non autosufficienti, con modalità di erogazione dei servizi e con interventi di supporto alle famiglie, di formazione, di sviluppo innovativo.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica (Ater)		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: 13.A. Attività di servizio professionale 14.D. Assistenza domiciliare 15.E. Servizi di supporto 16.F. Contributi economici 17.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 18.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi 19.M. Prevenzione e sensibilizzazione  ASS: A1 A4 A5 A6 A8 A9 D3 E1		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Allegati Revisionati Elaborazione parziale del piano Non ancora realizzato il report degli interventi/servizi attivati		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1. Messa a regime del sistema	Incontri formativi per assistenti sociali e infermieri in merito all'utilizzo degli strumenti di valutazione multiprofessionali e FAP  Pubblicizzazione del nuovo piano della domiciliarità agli stakeholder	Incontri formativi per assistenti sociali e infermieri in merito all'utilizzo degli strumenti di valutazione multi professionali e FAP  Pubblicizzazione del nuovo piano della domiciliarità agli stakeholders	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi).  <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.  Evidenza del Piano integrato N corsi di formazione organizzati		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Evidenza del Piano integrato N corsi di formazione organizzati		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 7.2.2</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
Area adulti e giovani adulti Area anziani Area disabilità	x			
Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		x		

		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	x
AAS		4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione) 4 RSA della Provincia		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N. 7.2.3</b>	La sperimentazione di soluzioni innovative in ambito residenziale e domiciliare (anche con utilizzo condiviso di civili abitazioni)		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: 20.A. Attività di servizio professionale 21.D. Assistenza domiciliare 22.E. Servizi di supporto 23.F. Contributi economici 24.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 25.H. Strutture comunitarie e residenziali  AAS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Verifica dei contenuti del documento		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
Attuazione del percorso per l'attivazione delle due abitazioni di convivenza solidale, almeno due condomini solidali.	Monitoraggio delle convivenze solidali	Monitoraggio delle convivenze solidali	
Valutazione del sistema e consolidamento /ampliamento dei servizi offerti.	Monitoraggio delle sperimentazioni di domiciliarità già in atto	Monitoraggio delle sperimentazioni di domiciliarità già in atto	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi).  <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.  N. persone inserite in soluzioni abitative innovative		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	N. persone inserite in soluzioni abitative innovative		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 7.2.3</b>				
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	x
			Altri componenti	x
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	Area disabilità	

		Servizi comunali	Coordinatore Casa di riposo	X
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)</li> <li>• 4 RSA della Provincia</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N. 7.2.4 LOCALE AMBITO 1.3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di azioni di promozione di interventi sperimentali che perseguono l'obiettivo di introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi in un'ottica di "domiciliarità avanzata".</li> <li>Sperimentazione di soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...).</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di sviluppo dell'Home Care. Progetto strategico regionale "Azioni di promozione attiva della domiciliarità per le persone non autosufficienti mediante l'introduzione dei modelli innovativi nella gestione dei servizi".		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le azioni di cui all'obiettivo 3.1 nei punti: welfare di accesso, servizi domiciliari; servizi a carattere comunitario semiresidenziale.</li> <li>4.4 " Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento."</li> </ul>		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Elencazione dei servizi/interventi/progetti specificati nel profilo di comunità – capitolo 1.3 (I servizi e le risorse disponibili) coinvolti nella realizzazione della macroazione: A1. Attività di servizio professionale D1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale D2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari L1 Punto unico anziani M1 Attività di informazione (campagne informative)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Procedura di finanza di progetto non ancora perfezionata Ricerca azione avviata		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> ➤ <u>COOP. LA QUERCIA</u> ➤ <u>SPI CGIL</u>
Perfezionamento della procedura di finanza di progetto per la realizzazione del centro polivalente di Aquilinia.  Promozione del raccordo con la rete dei servizi rivolti alle persone anziane e con la dimensione territoriale.	Perfezionamento della procedura.  Completamento della ricerca-azione.	Collaborazione alla definizione delle caratteristiche innovative del modello organizzativo e gestionale del "modulo anziani".	<b><u>Cooperativa La Quercia/ SPI CGIL:</u></b> Attivazione di iniziative propedeutiche alla funzionalità del centro polivalente di Aquilinia finalizzate al recupero del ruolo sociale dell'anziano, valorizzando l'autogestione e le forme della partecipazione sociale della terza età. -
Avvio lavori centro polivalente di Aquilinia.			Avvio lavori centro polivalente di Aquilinia.
Avvio gestione centro diurno anziani assistito e relative attività di socializzazione decentrate. <b>(AZIONE RINVIATA A DOPO IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE EDILIZIE)</b>			
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<input type="checkbox"/> Formalizzazione del protocollo operativo <input type="checkbox"/> Realizzazione di almeno due eventi informativi/formativi sul valore della domiciliarità		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Procedura di finanza perfezionata.		

MACROAZIONE N. 7.2.4 LOCALE AMBITO 1.3					
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)					
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE			
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X	
			Altri componenti		
			Referente punto Monitor	X	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori		
			Area adulti e giovani adulti		
			Area anziani	X	
			Area disabilità		
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori		
			Area adulti e giovani adulti		
			Area anziani	X	
Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)					
Servizi comunali	Casa di riposo		Coordinatrice		
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)		X		
AAS		Referente aziendale area anziani			
ALTRI SOGGETTI					
LA QUERCIA		UMANE	Funzioni di Coordinamento		
			Funzioni di segreteria		
			Funzioni operative	x	
		Attrezzature			
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri			
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network			
		Altro			
SPI CGIL		UMANE	Funzioni di Coordinamento		
			Funzioni di segreteria		
			Funzioni operative	x	
		Attrezzature			
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri			
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network			
		Altro			

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N. 7.2.5 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Riorientare gli interventi di formazione/riqualificazione continua regionale delle assistenti familiari al fine di fornire l'opportunità a tali operatori di collocarsi nel contesto dei servizi sociosanitari del territorio e nella rete delle opportunità di supporto/socializzazione offerta dal privato sociale ad integrazione dei medesimi servizi.	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di sviluppo della domiciliarità, politiche del lavoro	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	AZIONE DI SISTEMA N°3 - Nei punti: welfare d'accesso, servizi domiciliari. AZIONE DI SISTEMA N°4 - Integrazione sociosanitaria	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A1. Attività di servizio professionale D1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale D2. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari L1 Punto unico anziani M1 Attività di informazione (campagne informative)	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	n°guide distribuite = n°famiglie che beneficiano del FAP – CAF e APA	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI <u>PROVINCIA – SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI</u></b>
Verifica possibilità di una programmazione coordinata e condivisa delle iniziative formative in favore di assistenti familiari del territorio tra SSC, AAS, Provincia e Regione.	Monitoraggio e verifica congiunta dei dati raccolti presso lo sportello "Si.Con.Te".	Monitoraggio e verifica congiunta dei dati raccolti presso lo sportello "Si.Con.Te".
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di assistenti familiari coinvolte in percorsi formativi implementati.  <i>Valore atteso :</i> <input type="checkbox"/> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le assistenti familiari che sperimentano opportunità formative integrate con i servizi sociosanitari aumentano.	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Monitoraggio e verifica effettuati	

<b>MACROAZIONE N. 7.2.5 LOCALE AMBITO 1.3</b>					
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>					
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>			
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X	
			Altri componenti	X	
			Referente punto Monitor	X	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori		
			Area adulti e giovani adulti		X
			Area anziani		X
			Area disabilità		X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti		
			Area anziani Area disabilità		X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)			

		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
PROVINCIA		Area servizi al cittadino: U.O servizio politiche sociali servizio del lavoro servizio scuola e sport		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITÀ, DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8**

<p><b>OBIETTIVO REGIONALE N. 8.1</b></p>	<p>Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.</p>	<p><b>SOCIOSANITARIO</b></p>
<p><b>MACROAZIONE N. 8.1.1 AMBITO 1.2</b></p>	<p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste – Centro per l'impiego - e l'Azienda per l'assistenza Sanitaria n.1 Triestina (AAS), coinvolgendo anche altri Enti Pubblici, intendono realizzare azioni indirizzate all'uso strategico degli appalti pubblici per definire condizioni di esecuzione che consentano di mantenere e creare nuova occupazione nell'ambito del territorio provinciale per i soggetti svantaggiati, sperimentando strategie condivise atte a favorirne l'occupazione e l'inclusione sociale.</p> <p>Obiettivo generale dell' azione proposta è quello di individuare e realizzare iniziative che diano possibilità reali di occupazione lavorativa, sviluppando un nuovo rapporto con le associazioni di categoria imprenditoriali profit e no profit, con particolare riguardo alla cooperazione sociale di tipo B, per la promozione di iniziative economiche o di ampliamento di attività già in essere, evitando percorsi che potrebbero trasformarsi in interventi a carattere assistenziale.</p> <p>In particolare si farà riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L.R. 31/03/2006 n. 6 che istituisce il sistema integrato di interventi e servizi</li> <li>• L.381/91 art.5 (Convenzioni)</li> <li>• L.R. 18/2005 e DPR n. 0114/Pres dd. 28.5.2010 “Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9.8.2005, n. 18” e successive modifiche e integrazioni</li> <li>• L.R. 18/2005 e Regolamenti Regionali attuativi su incentivi a sostegno di nuove imprese</li> <li>• D. lgs. 276/2003 art 14</li> <li>• L. 68/99 sul collocamento mirato</li> <li>• L.R. 20/2006 art. 11 e 22.</li> </ul> <p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l'Azienda per l'assistenza Sanitaria n.1 Triestina (AAS) promuovono opportunità lavorative per le persone svantaggiate, in particolare, tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la definizione condivisa di un atto di indirizzo da assumersi da parte dei Comuni singoli ed associati e dalle loro Aziende speciali e società controllate, Provincia, ed altri soggetti pubblici del territorio, che preveda :             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l'incremento della quota di servizi affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo,</li> <li>2. la definizione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare partenariati tra imprese profit e non profit negli appalti sopra soglia</li> <li>3. l'introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell'ambito degli elementi qualitativi dell'appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro</li> </ol> </li> <li>1. le collaborazioni, gli accordi e i partenariati locali in grado di sostenere percorsi di economia locale inclusiva (es: Associazioni di categoria imprenditoriale ovvero il supporto a reti solidali di piccole realtà di imprenditoria agricola, piccolo commercio laboratori artigiani per incrementare gli scambi economici locali).</li> </ol> <p>- la qualificazione dei percorsi di formazione / inserimento lavorativo attraverso una sinergia con il mondo della formazione più qualificata e delle associazioni di categoria, con una programmazione della formazione che tenga conto delle esigenze e dello sviluppo del territorio con particolare riguardo a persone provenienti dall'area della salute mentale e delle dipendenze.</p>	
<p><b>INTEGRAZIONE CON</b></p>	<p>Politiche per la casa, per la formazione, per l'istruzione, politiche generali per il lavoro.</p>	

<b>ALTRE POLITICHE</b>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAM. PRECEDENTE</b>	Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' Ass 1.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>PROVINCIA</b>
1. Integrazione dell'atto di indirizzo sulla base della normativa applicativa della Nuova direttiva europea sugli appalti pubblici, in particolare sulla "riserva ai laboratori protetti o agli operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale dei lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati" e conseguente adeguamento del regolamento.	Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo il recepimento della direttiva comunitaria	Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo il recepimento della direttiva comunitaria	
2. Valutazione delle azioni avviate nel 2014 e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate.	Avvio valutazione delle azioni avviate nel 2014 e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate.  Proseguo della macroazione 8.3.1 "Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale (Fattorie sociali e didattiche) in un contesto di economia sociale e di reti solidali che applichino modelli di produzione e consumo ambientalmente sostenibili" del PAA Ambito 1.3 agli altri due Ambiti	Avvio valutazione delle azioni avviate nel 2014 e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi.  <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che		

	sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi.

<b>MACROAZIONE N. 8.1.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>	<p>A partire dall'esperienza già sperimentata dal Comune di Muggia di indirizzi politico gestionali relativi alla promozione dei rapporti con la cooperazione sociale si intende valorizzare i rapporti in atto e promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici per definire condizioni di esecuzione che consentano in via prioritaria di mantenere e creare nuova occupazione nell'ambito del territorio dell'Ambito per i soggetti svantaggiati, sperimentando strategie condivise atte a favorirne l'occupazione e l'inclusione sociale.</p> <p>In particolare attraverso un'ulteriore elaborazione di indirizzi politici si intende realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la definizione condivisa con i responsabili delle strutture operative dei due comuni di un atto di indirizzo da assumersi da parte dei soggetti pubblici del territorio, che preveda: la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l'incremento della quota di servizi affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo;</li> <li>• la definizione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare paternerati tra imprese profit e non profit negli appalti soprasoglia;</li> <li>• l'introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell'ambito degli elementi qualitativi dell'appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro.</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la casa, per la formazione, per l'istruzione, politiche generali per il lavoro.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N. 3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o gruppo di lavoro costituito</li> <li>o atto di indirizzo predisposto</li> <li>o atto di indirizzo non ancora adottato</li> <li>o percorso di formazione definito, ma non ancora realizzato</li> <li>o disegno del sistema di monitoraggio non elaborato</li> <li>o protocollo inserimento lavorativo adottato</li> <li>o scheda di invio e segnalazione non ancora definita</li> </ul>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> <u><i>Provincia: Segreterie generali e uffici contratti dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle</i></u>
Adozione atto di indirizzo	Adozione formale dell'atto di indirizzo da parte di entrambe le giunte.		
Formazione personale servizi interessati dei Comuni dell'Ambito sui contenuti dell'atto di indirizzo e sulle modalità applicative.	Realizzazione di un evento formativo.	Eventuale coinvolgimento nell'evento formativo.	<u><i>PROVINCIA:</i></u> Coinvolgimento nell'evento formativo
Coinvolgimento costante nell'attuazione dello strumento, delle rappresentanze della cooperazione sociale.	Presentazione atto di indirizzo ed estensione del gruppo di lavoro a rappresentanti locali della cooperazione di tipo B		

Adozione delle metodologie e degli strumenti per un costante monitoraggio delle procedure di appalto o affidamento, in grado di restituire elementi quantitativi e qualitativi degli inserimenti lavorativi realizzati.			<b>UFFICI CONTRATTI:</b> Elaborazione di modalità essenziali di rilevazione degli affidamenti e degli inserimenti lavorativi effettuati da restituire periodicamente ai servizi dei Comuni aderenti
Raccordo con il livello provinciale per confronto e trasferimento di esperienza			
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. <i>Valore atteso :</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o adozione atto di indirizzo</li> <li>o percorso di formazione realizzato</li> <li>o disegno del sistema di monitoraggio</li> <li>o scheda di invio e segnalazione</li> </ul>		

<b>MACROAZIONE N. 8.1.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>				
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc..)		X
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X		
AAS		• Servizi sanitari (DDD, DSM, DS)		
PROVINCIA		Servizi del lavoro		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N.8.2</b>	<b>LOCALE PROVINCIALE N.8.2</b> Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo)	<b>SOCIOSANITARIO</b>
---	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 8.2.1</b>	Interventi congiunti sulle nuove modalità di uso e abuso di vecchie e nuove sostanze		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: B-SAN, D1-SAN, E3-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Definito e approvato dal Coordinamento provinciale delle Assemblee dei Sindaci il documento sulle funzioni e compiti dell'Agenzia Realizzato opuscolo informativo		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione di un evento di presentazione delle attività dell'Agenzia per le dipendenze.</li> </ul>	Definizione delle modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze ed organizzazione dell'evento di presentazione.  Attività di informazione della rete dei servizi esistenti attraverso la distribuzione dell'opuscolo informativo realizzato nel 2014	Definizione delle modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze ed organizzazione dell'evento di presentazione.  Attività di informazione della rete dei servizi esistenti attraverso la distribuzione dell'opuscolo informativo realizzato nel 2014	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Consolidamento di nuove forme di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici.</li> </ul>	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. di operatori formati.</li> <li>Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e AAS.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Evento di presentazione N°incontri formativi		

<b>MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 8.2.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X

			Area anziani Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento delle dipendenze</li> <li>• Dipartimento della salute mentale</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N. 8.2.2</b>	Interventi congiunti sugli abusi e le dipendenze da comportamento (Iudopatie)		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: B-SAN C-SAN E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Definito e approvato dal Coordinamento provinciale delle Assemblee dei Sindaci il documento sulle funzioni e compiti dell'Agenzia Realizzato opuscolo informativo		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione di un evento di presentazione delle attività dell'Agenzia per le dipendenze.</li> </ul>	Definizione delle modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze ed organizzazione dell'evento di presentazione.  Attività di informazione della rete dei servizi esistenti attraverso la distribuzione dell'opuscolo informativo realizzato nel 2014	Definizione delle modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze ed organizzazione dell'evento di presentazione.  Attività di informazione della rete dei servizi esistenti attraverso la distribuzione dell'opuscolo informativo realizzato nel 2014	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Consolidamento di nuove forme di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici.</li> </ul>	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. di operatori formati.</li> <li>Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e ASS.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Evento di presentazione N° incontri formativi		

<b>MACROAZIONE LOCALE PROVINCIALE N. 8.2.2</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X

			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>Dipartimento delle dipendenze</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N.8.3 AMBITO 1.3</b> Interventi di inclusione sociale e lavorativa in nuovi ambiti produttivi e secondo nuovi modelli di produzione integrati con offerte di servizi e ambientalmente sostenibili.	<b>SOCIALE</b>
------------------	---	----------------

<b>MACROAZIONE N. 8.3.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale (Fattorie sociali e didattiche) in un contesto di economia sociale e di reti solidali che applichino modelli di produzione e consumo ambientalmente sostenibili.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche riabilitative socio – sanitarie, per la casa, per la formazione, per l'istruzione, per la cultura , per il turismo, politiche generali per il lavoro, politiche per la tutela e la riqualificazione del territorio.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	AZIONE DI SISTEMA N°1 - GOVERNANCE SOCIALE AZIONE DI SISTEMA N°2 - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO AZIONE DI SISTEMA N°3 - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE AZIONE DI SISTEMA N°4 - INTEGRAZIONE SOCIO – SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione. AAS: PROVINCIA		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Valutazione esiti Studio di fattibilità effettuata.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>COMUNE DI MUGGIA: UFFICIO URBANISTICA, UFFICIO CONTRATTI.</b></li> <li>▪ <b>PROVINCIA: SERVIZIO LAVORO, SERVIZIO POLITICHE SOCIALI</b></li> <li>▪ <b>QUERCIAMBIENTE</b></li> <li>▪ <b>TRIESTE INTEGRAZIONE</b></li> <li>▪ <b>INTERLAND</b></li> <li>▪ <b>ALLEANZA CONTADINA/KMECKA ZVEZA</b></li> </ul>
Consolidamento progetti sperimentali di inclusione attivati nel 2014 ed eventuali nuove attivazioni	Prosecuzione dell'attività formativa professionalizzante con particolare riguardo alle esperienze da realizzarsi nelle aziende agricole profilate e aderenti al progetto, anche ai fini di una reciproca conoscenza e integrazione tra mondo agricolo e area dello svantaggio sociale.	Prosecuzione dell'attività formativa professionalizzante con particolare riguardo alle esperienze da realizzarsi nelle aziende agricole profilate e aderenti al progetto, anche ai fini di una reciproca conoscenza e integrazione tra mondo agricolo e area dello svantaggio sociale.	Prosecuzione dell'attività formativa professionalizzante con particolare riguardo alle esperienze da realizzarsi nelle aziende agricole profilate e aderenti al progetto, anche ai fini di una reciproca conoscenza e integrazione tra mondo agricolo e area dello svantaggio sociale.

	Perfezionamento della metodologia dei processi di inclusione socio lavorativa con riferimento ai giovani e agli over 50 e accordo formale con le associazioni delle aziende agricole.	Perfezionamento della metodologia dei processi di inclusione socio lavorativa con riferimento ai giovani e agli over 50 e accordo formale con le associazioni delle aziende agricole.	Perfezionamento della metodologia dei processi di inclusione socio lavorativa con riferimento ai giovani e agli over 50 e accordo formale con le associazioni delle aziende agricole.
Avvio della sperimentazione di almeno un'esperienza di "fattoria sociale didattica" nel territorio dell'ambito distrettuale n.1.3	Elaborazione procedura di evidenza pubblica per la concessione dell'area individuata dal Comune di Muggia per la sperimentazione di attività di agricoltura sociale.  Collaborare con le aziende profilate nel 2013-2014 e verificare quali avrebbero interesse a caratterizzarsi come fattorie didattiche - sociali, e supporto alle stesse nel percorso di qualificazione e riconoscimento.	Collaborare con le aziende profilate nel 2013-2014 e verificare quali avrebbero interesse a caratterizzarsi come fattorie didattiche - sociali, e supporto alle stesse nel percorso di qualificazione e riconoscimento.	Nel terreno pubblico individuato nell'Ambito 1.3, dove avviare un'attività di agricoltura sociale, effettuare specifiche analisi finalizzate a definire le culture adatte in relazione alle particolarità idrogeologiche in previsione della procedura ad evidenza pubblica per la concessione del terreno. Eventuale pulizia e dissodamento dell'area.  Collaborare con le aziende profilate nel 2013-2014 e verificare quali avrebbero interesse a caratterizzarsi come fattorie didattiche - sociali, e supporto alle stesse nel percorso di qualificazione e riconoscimento.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi.  <i>Valore atteso:</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Analisi del terreno e procedura di concessione effettuate Individuazione di almeno un'azienda agricola che si caratterizzi come fattoria didattica – sociale Definizione di un documento illustrativo della metodologia dei processi di inclusione socio lavorativa Accordo formale con le associazioni delle aziende agricole stipulato		

<b>MACROAZIONE N. 8.3.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
Area adulti e giovani adulti				
		Area anziani		
		Area disabilità		

		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	
PROVINCIA		Area servizi al cittadino: U.O servizio politiche sociali servizio del lavoro servizio scuola e sport		
Querciamonte / Interland		UMANE	Funzioni di Coordinamento	X
			Funzioni di segreteria	X
			Funzioni operative	
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	X	
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network	X	
		Altro		
Alleanza contadina/Kmeck a zveza		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	X
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
Trieste Integrazione		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	X
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

**MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE DEL LAVORO - SCHEDA PAA N. 9**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 9.1</b> Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	<b>SOCIALE</b>
------------------	--	----------------

<b>MACROAZIONE N. 9.1.1</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Correlare gli interventi a valenza economica erogati dalle amministrazioni comunali (contributi economici, borse formazione lavoro, ecc ...) alla promozione di percorsi di inclusione sociale, formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo.</li> <li>2. Messa in rete delle azioni dei tre Ambiti rispetto ai servizi a bassa soglia finalizzati alle attività di emergenza.</li> </ol>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la casa e politiche per il lavoro.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	AZIONE DI SISTEMA N°3 - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione.	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Report non realizzato. Definizione protocollo d'intesa. Ricognizione effettuata.	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI PROVINCIA Centro per l'impiego</b>
Adozione di un protocollo operativo unico tra i tre Ambiti e il Centro per l'Impiego	<b>Azione già realizzata dall'Ambito 1.3 nel corso del 2014.</b>	
Avvio della sperimentazione.	Avvio delle unità di valutazione integrate (Ambito 1.3 – Centro per l'impiego)	Partecipa alle unità di valutazione integrate
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso di re-inserimento lavorativo. Individuazione di modalità per la reciproca trasmissione delle informazioni con i CPI.  <i>Valore atteso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di re-inserimento lavorativo.</li> </ul>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	Almeno 5 persone valutate congiuntamente.	

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 9.1.1</b>			
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>	
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC x

		Assistenti sociali	Altri componenti	x
			Area minori e famiglie con minori	x
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
		Uffici amministrativi di ambito	Area disabilit�	x
			Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	x
			Area anziani	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	Area disabilit�	
		Servizi comunali	Casa di riposo	
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)				
ALTRI SOGGETTI PROVINCIA		Servizi del Lavoro CPI		

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non gi  presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilit  di bilancio:

- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N.9.1.2 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Sostenere le donne che sono in stato di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità o in situazione di precarietà occupazionale di età compresa tra i 35 e i 55 anni, supportandole con l'acquisizione di strumenti e tecniche per la corretta ricerca del lavoro.
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Formazione, istruzione, cultura, politiche generali per il lavoro.
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	OBIETTIVO N.10.1 - Area famiglia e genitorialità
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Cultura e pari opportunità Comune di Muggia e San Dorligo della Valle/Dolina
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Avvio dell'attività di sostegno individuale</li> </ul>
<b>AZIONI</b>	<b>COMUNI DI MUGGIA E SAN DORLIGO DELLA VALLE/DOLINA</b>
Valutazione degli esiti del progetto realizzato nel 2014 e suo eventuale sviluppo/prosecuzione.	<b>A fronte della mancata prosecuzione del progetto nel 2014, l'azione non risulta realizzabile.</b>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. di donne coinvolte nei percorsi formativi  N. di donne coinvolte nei percorsi di accompagnamento</p> <p><i>Valore atteso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Realizzazione di almeno 6 workshop</li> <li><input type="checkbox"/> Realizzazione sia delle attività di gruppo che delle attività di sostegno individuale previste dal progetto</li> </ul>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<p>N. di donne coinvolte nei percorsi formativi  N. di donne coinvolte nei percorsi di accompagnamento</p>

<b>MACROAZIONE N. 9.1.2 LOCALE AMBITO 1.3</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
Servizio Cultura Comune di Muggia		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	
			Altri componenti	
			Referente punto Monitor	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO 9.2 LOCALE PROVINCIALE N. 9.2</b>	Partecipazione sociale e contrasto all'esclusione.	<b>SOCIOSANITARIO</b>
--	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 9.2.1</b>	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di opportunità di formazione e sviluppo di capacità</i> come supporto per il reinserimento sociale di persone in difficoltà Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di servizio professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo</li> <li>- I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</li> <li>- F. Contributi economici</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: <ul style="list-style-type: none"> <li>- B-SAN Interventi dei Dipartimenti delle dipendenze</li> <li>- C-SAN Interventi dei Dipartimenti di salute mentale</li> <li>- E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN</li> </ul>		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Percorso formativo realizzato L'Ambito 1.3 non è stato coinvolto su eventuali eventi pubblici organizzati		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	Altri soggetti
Attività di sensibilizzazione e in/formazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità	Sperimentazione del "budget di capacitazione" ed elaborazione integrata di progetti individualizzati  Attività di coordinamento delle diverse realtà formative del territorio per l'orientamento dell'offerta formativa  Coinvolgimento delle realtà scolastiche in attività di carattere informativo	Sperimentazione del "budget di capacitazione" ed elaborazione integrata di progetti individualizzati  Attività di coordinamento delle diverse realtà formative del territorio per l'orientamento dell'offerta formativa  Coinvolgimento delle realtà scolastiche in attività di carattere informativo	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione della cultura dell'integrazione sia a livello cittadino che nell'operatività dei servizi, n. di iniziative realizzate al riguardo.</li> <li>- Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà scolastiche, nelle attività di carattere in/informativo.</li> <li>- Incremento delle occasioni formative e maggior collaborazione con gli enti di formazione nello sviluppo di percorsi in grado di rispondere ai bisogni di soggetti in situazioni di emarginazione ed isolamento.</li> <li>- Coinvolgimento diretto di almeno 40 soggetti in condizioni di deprivazione ed emarginazione e attivazione per almeno il 50% di progetti personalizzati supportati.</li> <li>- Coinvolgimento di persone con esperienza di disagio in qualità di formatori.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N°progetti individualizzati nel corso del 2015</li> <li>• N°istituti scolastici coinvolti</li> </ul>		

<b>MACROAZIONE N. 9.2.1 LOCALE PROVINCIALE</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X Referente amministrativo individuato
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X			
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti</li> <li>• Dipartimento delle dipendenze</li> <li>• Dipartimento di salute mentale</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 9.3 AMBITO 1.2 E 1.3</b> Promuovere politiche abitative in favore di cittadini italiani e stranieri in situazioni di fragilità sociale ed economica nel fronteggiamento di situazioni di disagio/emergenza abitativa ed evitare l'ingresso, l'aggravamento o la cronicizzazione di situazioni di povertà.	<b>SOCIALE</b>
------------------	---	----------------

<b>MACROAZIONE N. 9.3.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Consolidamento, perfezionamento e messa a regime dei risultati della sperimentazione effettuata di attivazione di uno sportello dedicato per l'erogazione di servizi informativi, di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo e la messa a disposizione di soluzioni temporanee in casi di emergenza abitativa, entrambi correlati ai diversi gradi di disagio abitativo manifestati dalle persone.	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche economiche e occupazionali, dell'educazione, formative, culturali, ambientali e urbanistiche.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	AZIONE DI SISTEMA N°3 - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di servizio professionale E. Servizi di supporto G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali M. Prevenzione e sensibilizzazione	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Effettuata analisi esiti e raffronto con risultati dell'attività pregressa.</li> <li>o Numero di risorse abitative costante</li> <li>o 9 persone raggiunte nel 2014; 5 nel 2013</li> <li>o 1 inserimento abitativo effettuato nel 2014; 0 nel 2013</li> <li>o Nessuna attivazione di soluzioni innovative</li> </ul>	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI ATER COOP. LYBRA</b>
Attuazione delle nuove tipologie di servizio attivate.	Attivazione dell'alloggio in borgo Zindis.  In alternativa all'utilizzo degli alloggi di emergenza ad uso unifamiliare destinazione degli stessi a forme di convivenza solidale o assistita.	<b>ATER:</b> Messa a disposizione alloggio
Monitoraggio degli esiti e continua rilevazione dei bisogni attraverso l'attività di sportello.	Rilevazione dei bisogni attraverso Osservatorio locale sull'emergenza abitativa.	<b>Coop. Lybra:</b> Rilevazione dei bisogni attraverso Osservatorio locale sull'emergenza abitativa.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone raggiunte attraverso lo sportello N. di inserimenti abitativi effettuati N. di attivazioni di soluzioni temporanee nei casi di emergenza abitativa/N. casi di emergenza abitativa  <i>Valore atteso:</i> <input type="checkbox"/> Nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone in situazioni di disagio/emergenza abitativa intercettate dal servizio potranno trovare soluzioni abitative temporanee o definitive.	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	N. di persone raggiunte attraverso lo sportello N. di inserimenti abitativi effettuati N. di attivazioni di soluzioni temporanee nei casi di emergenza abitativa/N. casi di emergenza abitativa N. di attivazioni di soluzioni innovative	

**MACROAZIONE N. 9.3.1 LOCALE AMBITO 1.3**  
**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	
Area anziani Area disabilità				
Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X		
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	Ufficio Economato gestore degli alloggi comunali		
COOP. LYBRA		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Attività da definire in dettaglio
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali /pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
ATER		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		1 alloggio
		Spazi virtuali /pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 9.4 AMBITO 1.3</b> Supportare le persone e le famiglie, sia in situazioni emergenziali che come supporto ed accompagnamento, per fronteggiare le crescenti vulnerabilità sociali attraverso la collaborazione con soggetti del privato sociale e altri soggetti istituzionali.	<b>SOCIALE</b>
------------------	--	----------------

<b>MACROAZIONE N. 9.4.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Costruzione di una rete tra tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale che intervengono a sostegno delle situazioni di difficoltà nei diversi ambiti di intervento (contrasto allo spreco alimentare, raccolta e distribuzione di vestiario, mobilio, erogazioni economiche ecc), attraverso strumenti opportuni, capace di svolgere funzioni di osservatorio delle ricadute sociali della crisi e di mettere in atto azioni coordinate, che prevedano una diversificazione della distribuzione e degli interventi in relazione alla tipologia dei beneficiari e il supporto in percorsi di accompagnamento.	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie, culturali, ambientali, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	AZIONE DI SISTEMA N°1 - GOVERNANCE SOCIALE AZIONE DI SISTEMA N°2 - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Mappatura dei soggetti distributori effettuata</li> <li>o Mappatura dei soggetti donatori non ancora completa</li> <li>o Mappatura di soggetti beneficiari e potenziali beneficiari effettuata</li> <li>o Piano di ottimizzazione delle attività di distribuzione non predisposto</li> <li>o Non ancora individuata modalità di messa in comune delle informazioni tra i diversi punti della rete</li> </ul>	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CARITAS,</b></li> <li>▪ <b>ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO,</b></li> <li>▪ <b>FEDERCONSUMTORI</b></li> <li>▪ <b>DISTRETTO SOCIALE COOP. NORDEST</b></li> <li>▪ <b>ASSOCIAZIONE MERRYGROUND</b></li> <li>▪ <b>CENTRO AIUTO ALLA VITA</b></li> </ul>
Rilevazione e mappatura dei soggetti donatori.	- Completamento della mappatura dei soggetti donatori del territorio dell'Ambito, organizzata in relazione alle tipologie di beni messi a disposizione.	- Completamento della mappatura dei soggetti donatori del territorio dell'Ambito, organizzata in relazione alle tipologie di beni messi a disposizione.
Formulazione di un piano condiviso di distribuzione che intercetti le necessità dei beneficiari ottimizzando le attività di distribuzione sul territorio. Attuazione della distribuzione secondo il piano condiviso e monitoraggio della sua capacità di risposta al bisogno.	Azioni non realizzabili dato il limitato numero di soggetti donatori	Azioni non realizzabili dato il limitato numero di soggetti donatori
Consolidamento ed eventuale potenziamento della rete, attraverso azioni di promozione presso potenziali soggetti donatori.	Mantenimento della situazione e dei rapporti di rete attualmente in essere.	Mantenimento della situazione e dei rapporti di rete attualmente in essere.

Attuazione della distribuzione secondo il piano condiviso e monitoraggio della sua capacità di risposta al bisogno.	Azioni non realizzabili dato il limitato numero di soggetti donatori	Azioni non realizzabili dato il limitato numero di soggetti donatori
Eventuale estensione delle tipologie dei beneficiari e del loro numero.	Monitoraggio dei soggetti potenzialmente beneficiari.	Monitoraggio dei soggetti potenzialmente beneficiari.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. dei soggetti donatori coinvolti N. dei soggetti distributori coinvolti N. dei beneficiari N. delle tipologie di beni distribuiti  <i>Valore atteso:</i> <input type="checkbox"/> Nel triennio 2013 -2015 aumenta il numero di soggetti donatori e di soggetti distributori coinvolti nella rete, aumenta il numero di tipologie di beni distribuiti, un maggior numero di persone a rischio di povertà viene intercettato dalla rete e fruisce della distribuzione.	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO PER IL 2015</b>	<input type="checkbox"/> Aggiornamento mappatura di soggetti beneficiari e potenziali beneficiari <input type="checkbox"/> N. dei soggetti donatori coinvolti <input type="checkbox"/> N. dei soggetti distributori coinvolti <input type="checkbox"/> N. dei beneficiari <input type="checkbox"/> N. delle tipologie di beni distribuiti	

<b>MACROAZIONE N. 9.4.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	x
			Area adulti e giovani adulti	x
			Area anziani	x
			Area disabilità	x
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	x
			Area adulti e giovani adulti	x
			Area anziani	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	Area disabilità	
		Servizi comunali	Casa di riposo	
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
CARITAS	UMANE	Funzioni di Coordinamento		
		Funzioni di segreteria		
		Funzioni operative	X	
	Attrezzature			
	Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri			
	Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network			
Altro				
SAN VINCENZO DE PAOLI	UMANE	Funzioni di Coordinamento		
		Funzioni di segreteria		
		Funzioni operative	X	
Attrezzature				

		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
C.A.V.		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	x
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
DISTRETTO SOCIALE COOP NORDEST		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	x
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
ASSOCIAZIONE MARRYGOROUND		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	x
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

**AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N.10**

<b>OBIETTIVO REGIONALE N. 10.1</b>	Collegare gli interventi sociali e socio-sanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N.10.1.1</b>	Le aree funzionali delle Amministrazioni Comunali interessate e dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" mettono a punto uno studio di fattibilità e sperimentano la messa a sistema di : <ul style="list-style-type: none"> <li>• azioni di promozione della salute e del benessere delle famiglie</li> <li>• azioni di conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro delle famiglie</li> </ul>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <input type="checkbox"/> A. Attività di Servizio sociale professionale <input type="checkbox"/> B. Integrazione sociale <input type="checkbox"/> C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo <input type="checkbox"/> D. Assistenza domiciliare <input type="checkbox"/> F. Contributi economici <input type="checkbox"/> G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) <input type="checkbox"/> H. Strutture comunitarie e residenziali <input type="checkbox"/> L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi  AAS: A10 A11 A12		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Pubblicazione online della mappatura di tutte le offerte a livello provinciale e aggiornamento della stessa non ancora effettuato dall'Ambito 1.3. Documento contenente l'articolazione organizzativa dell'ipotesi progettuale è stato elaborato, ma non ancora approvato dal Coordinamento delle Assemblee dei Sindaci. Non realizzato il depliant informativo socio sanitario per le famiglie relativo all'Ambito 1.3. Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate in corso.		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> ➤ <u>COMUNE DI MUGGIA - SERVIZIO EDUCATIVO, SPORT, POLITICHE GIOVANILI CURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'</u> ➤ <u>ASSOC. TERRASOPHIA</u> ➤ <u>SOC. NAUTICA "PULLINO"</u> ➤ <u>CENTRO AIUTO ALLA VITA</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tavolo "Politiche Familiari" verifica l'efficacia delle sperimentazioni messe in atto nel 2014 e ne misura la sostenibilità per l'eventuale messa a regime.</li> </ul>	Avvio della sperimentazione dei "Centri per le famiglie", previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.  Promozione di attività per facilitare progetti di autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari	Avvio della sperimentazione dei "Centri per le famiglie", previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.  Promozione di attività per facilitare progetti di autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari	

<b>MACROAZIONE N. 10.1.2 LOCALE AMBITO 1.3</b>		Sostegno alle attività formative ed informative finalizzate al sostegno della vita di coppia e familiare, nonché alla valorizzazione sociale della maternità e della paternità		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>	
Costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la rilevazione delle risorse formali ed informali che riguardano l'offerta alle famiglie dalla gravidanza fino all'età prescolare dei bambini e che operano nel territorio dell'Ambito 1.3	<b>Azione non realizzabile per indisponibilità dell'AAS</b>	<b>Indisponibilità alla realizzazione dell'azione a suo tempo predisposta</b>		
Messa a sistema delle attività garantendo un'offerta socio sanitaria a garanzia di continuità e coerenza tra i servizi (formazione congiunta e focus group) per la individualizzazione e l'appropriatezza degli interventi (dalla fisiologia alle situazioni di presa in carico multi professionale)	<b>Azione non realizzabile per indisponibilità dell'AAS</b>	<b>Indisponibilità alla realizzazione dell'azione a suo tempo predisposta</b>		
Attivazione di percorsi di auto aiuto in tema di sostegno alla genitorialità	<b>Azione non realizzabile per indisponibilità dell'AAS</b>	<b>Indisponibilità alla realizzazione dell'azione a suo tempo predisposta</b>		

Definizione di progetti inerenti:			
sostegno alla solidarietà, alle adozioni e all'affidamento familiare (L.R. n. 11/2006, art. 13);	Raccolta delle domande per il rimborso sostenute per le spese di adozione internazionale e erogazione del contributo, qualora vi siano richieste specifiche.		
sostegno alle attività informative e formative finalizzate al sostegno della vita di coppia e familiare, nonché per la valorizzazione sociale della maternità e della paternità (L.R. n. 11/2006, art. 7 bis).	Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate.	Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate.	
Sostegno e coinvolgimento delle organizzazioni delle famiglie alla realizzazione di progetti dedicati a supporto dei compiti familiari (L.R. n. 11/2006, artt. 17 e 18);			<b><i>Associazione Terra sophia</i></b> Attivazione di iniziative per stimolare una rete di sostegno solidale tra famiglie del territorio finalizzata alla prevenzione dei fattori sociali di rischio articolate in: -incontri periodici a dimensione colloquiale ed informale per un confronto e socializzazione di problematiche relazionali familiari -organizzazione di eventi (escursioni, gite visite culturali momenti ricreativi in stretta connessione con attività già presenti sul

			<p>territorio locale ) da fruire tra gruppi di famiglie -percorsi formativi per educatori e separatamente per adulti non specialisti.</p> <p><b><u>Società Nautica Pullino</u></b> Organizzazione di proposte di attività sportiva per preadolescenti e connotate da una proposta educativa (acquisizione e rispetto delle regole e del lavoro di gruppo) e non agonistica, collocate in orari immediatamente post scolastici, tale da garantire al contempo un'opportunità sportiva per i minori ed un servizio alle famiglie.</p> <p><b><u>C.A.V</u></b> Sperimentazione di forme di affiancamento di gruppi e organizzazioni di famiglie, al fine di rispondere ai bisogni di accudimento dei figli negli orari di chiusura delle strutture per l'infanzia.</p>
sostegno economico delle gestanti in difficoltà, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni che perseguono il sostegno alla maternità.	Raccolta delle eventuali domande e attivazione dell'intervento		<b><u>C.A.V.</u></b> Realizzazione di una informativa specifica per donne straniere in gravidanza e di azioni di sostegno.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. adozioni e affidamenti sostenuti N. iniziative informative/formative realizzate N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate N. di Banche del tempo sostenute nel territorio di ambito distrettuale N. progetti di sostegno realizzati Valore atteso Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<p>Condivisione e progettazione con il terzo settore di attività finalizzate. Report di valutazione sulla sperimentazione Centri per le famiglie e l'educazione</p>		

<b>MACROAZIONE REGIONALE N. 10.1.1</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X

			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	X			
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• SCTSBAF</li> <li>• Dipartimento delle dipendenze</li> <li>• Dipartimento di salute mentale</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				
Associazione Terrasophia		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Organizzazione delle attività e costruzione dei raccordi con i soggetti del territorio
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	Sede Associazione per l'organizzazione di incontri	
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
Società nautica Pullino		UMANE	Funzioni di Coordinamento	Un addetto
			Funzioni di segreteria	Un addetto
			Funzioni operative	Organizzazione dell'attività sportiva, attività di formazione e allenamento dei preadolescenti e di eventuali attività preparatorie o alternative in caso di maltempo. Due allenatori e un medico sociale.
		Attrezzature	Dieci imbarcazioni da canottaggio, dieci simulatori voga a terra ed attrezzature adeguate al numero partecipanti. Due palestre, una vasca voga coperta a quattro vogatori.	

		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri	Sede Società nautica per attività pre e post attività sportiva ed eventuali lezioni teoriche. Spogliatoi e servizi.	
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network	Sito <a href="http://www.snpullino.it">www.snpullino.it</a>	
		Altro	Imbarcazioni di supporto ed assistenza durante le uscite in mare (due motoscafi). Pulmino nove posti per viaggi e trasferimenti fuori sede e due carrelli portaimbarcazioni.	
C.A.V.		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Volontari per le attività di sostegno e supporto
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

<b>MACROAZIONE N. 10.1.2 LOCALE AMBITO 1.3</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	
			Altri componenti	
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori	
			Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani	
			Area disabilità	
Operatori servizi (educativo, SAD ecc.)				
Servizi comunali	Casa di riposo			
	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)			
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>SCTSBADF DSM DDD</li> </ul>		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

**AREA OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - SCHEDA PAA N. 11**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 11.1</b> Modalità innovative di presa in carico di persone con malattie croniche o in fase terminale	<b>SOCIO SANITARIO</b>
------------------	--	------------------------

<b>MACROAZIONE N.11.1.1</b>	Definizione di procedure condivise di attivazione della presa in carico delle persone con malattie cronico - degenerative tra AAS e SSC		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie (DPCM 2001 sui LEA) Politiche abitative, socioeducative, trasporti ecc.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione  AAS: A-SAN D3 E1 E6 E7		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Presa in carico di 10 persone nell'Ambito 1.3 Evento formativo organizzato a livello distrettuale Documento aggiornato		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1. Valutazione della presa in carico integrata effettuata nel 2014 e, in esito ai risultati ed alle risorse disponibili, consolidamento e/o ulteriore sviluppo del progetto.	La presa in carico integrata avrà luogo isorisorse secondo le modalità descritte nel documento congiunto, depositato presso la Cabina di Regia al termine del PAA 2013	La presa in carico integrata avrà luogo isorisorse secondo le modalità descritte nel documento congiunto, depositato presso la Cabina di Regia al termine del PAA 2013	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Numero di persone affette da malattie di durata prese in carico in forma integrata aumenta		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	120 persone prese in carico, 30 per ciascun Distretto Sanitario		

<b>MACROAZIONE N. 11.1.1 LOCALE PROVINCIALE</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	

			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
			Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)	
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.S: Cure ambulatoriali e domiciliari e SS Diabetologia,</li> <li>• BADOF e SID dei 4 Distretti,</li> <li>• Centro Cardiovascolare</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio:
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>MACROAZIONE N.11.1.2</b>	Definizione di procedure condivise di attivazione della presa in carico delle persone con malattie in fase terminale tra AAS e SSC		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie (DPCM 2001 sui LEA) Politiche abitative, socioeducative, trasporti ecc.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Ob. 4 – Azioni di sistema-Integrazione sociosanitaria:obiettivi comuni a tutte le aree Ob. 3 – Azioni di sistema-Stabilizzazione, consolidamento livelli di prestazione. Ob-locale interambito/ASS – Budget di salute		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizi sanitari Servizi domiciliari Strutture residenziali		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Presa in carico di 10 persone nell'Ambito 1.3 Evento formativo organizzato a livello distrettuale Documento aggiornato		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
1. Valutazione della presa in carico integrata effettuata nel 2014 e, in esito ai risultati ed alle risorse disponibili, consolidamento e/o ulteriore sviluppo del progetto	La presa in carico integrata ha avuto luogo isorisorse secondo le modalità descritte nel documento congiunto, depositato presso la Cabina di Regia al termine del PAA 2013	La presa in carico integrata ha avuto luogo isorisorse secondo le modalità descritte nel documento congiunto, depositato presso la Cabina di Regia al termine del PAA 2013	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Numero di persone che muoiono a domicilio aumenta Numero di persone in fase di terminalità prese in carico in forma integrata aumenta		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	120 persone prese in carico, 30 per ciascun Distretto Sanitario		

<b>MACROAZIONE N. 11.1.2 LOCALE PROVINCIALE</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	
			Area anziani Area disabilità	
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)				
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.S. Cure ambulatoriali e domiciliari</li> <li>• SID</li> <li>• BADOOF dei 4 Distretti</li> <li>• SERT</li> </ul>		
ALTRI SOGGETTI				

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO LOCALE PROVINCIALE N. 11.2</b>	Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microaree	<b>SOCIOSANITARIO</b>
---	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 11.2.1</b>	Ridefinizione e applicazione congiunta di un ampliamento degli interventi integrati e partecipati, a partire dai protocolli in essere. Gli interventi prevedono: Promuovere e favorire la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo di comunità nelle aree oggetto di intervento. Attività di sostegno, accompagnamento, presa in carico integrata di utenti dei servizi e di persone fragili residenti nelle microaree.			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche abitative di residenzialità pubblica. Politiche di riqualificazione urbana.			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Attività di Servizio sociale professionale</li> <li>- B. Integrazione sociale</li> <li>- D. Assistenza domiciliare</li> <li>- E. Servizi di supporto</li> <li>- L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- M. Prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul> AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Evidenza dell'analisi e degli interventi Avvio Piano di monitoraggio con relativi indicatori Evidenza calendari attività sociali			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>AAS</b>	<b>ATER</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>COOP. LA COLLINA</u></li> <li>➤ <u>COOP RESET</u></li> <li>➤ <u>ASSOC. MARRYGOROUND</u></li> <li>➤ <u>ASSOC. TERRASOPHIA</u></li> <li>➤ <u>PARROCCHIA SAN MATTEO</u></li> <li>➤ <u>CONSULTA GIOVANI</u></li> <li>➤ <u>SPI CGIL</u></li> <li>➤ <u>ASSOCIAZIONE SAMARCANDA</u></li> <li>➤ <u>ASSOCIAZIONE PER NON SUBIRE</u></li> </ul>
<b>AZIONI A LIVELLO PROVINCIALE</b>				
Analisi e consolidamento delle attività	Valutazione dell'utilizzo delle schede di fragilità e partecipazione alle UVD  Prosecuzione delle azioni di sostegno e sviluppo del welfare	Prosecuzione somministrazione schede di fragilità e convocazione UVD nei casi sociosanitari con definizione progetto personalizzato nei casi concordati (punteggio > 30)  Prosecuzione delle azioni di sostegno e sviluppo del welfare	Prosecuzione delle azioni di sostegno e	Valutazione dell'utilizzo delle schede di fragilità e partecipazione alle UVD  Prosecuzione delle azioni di sostegno e sviluppo del welfare di

	di comunità (AD ESEMPIO Spazio Salute) e supporto delle attività svolte dai gruppi spontanei e non sorti nei territori interessati dal programma	di comunità (AD ESEMPIO Spazio Salute) e supporto delle attività svolte dai gruppi spontanei e non sorti nei territori interessati dal programma	sviluppo del welfare di comunità (AD ESEMPIO Spazio Salute) e supporto delle attività svolte dai gruppi spontanei e non sorti nei territori interessati dal programma	comunità (AD ESEMPIO Spazio Salute) e supporto delle attività svolte dai gruppi spontanei e non sorti nei territori interessati dal programma
--	--	--	---	---

**AZIONI A LIVELLO LOCALE**

Analisi e consolidamento delle attività	<p>Prosecuzione della sperimentazione di inserimento lavorativo</p> <p>Prosecuzione dell'organizzazione di attività sociali e di animazione territoriale secondo calendari determinati e con le reti dei partner in co-progettazione con gli abitanti della Microarea.</p>	<p>Prosecuzione della sperimentazione di inserimento lavorativo</p> <p>Prosecuzione dell'organizzazione di attività sociali e di animazione territoriale secondo calendari determinati e con le reti dei partner in co-progettazione con gli abitanti della Microarea.</p>	.	<p>Prosecuzione della sperimentazione di inserimento lavorativo</p> <p>Prosecuzione dell'organizzazione di attività sociali e di animazione territoriale secondo calendari determinati e con le reti dei partner in co-progettazione con gli abitanti della Microarea.</p> <p>Prosecuzione delle seguenti attività:</p> <p>- La Comunità Fa Memoria: la storia del territorio attraverso le storie della vita di anziani raccolte da giovani; in rete con il Progetto "La comunità": valori e potenzialità. Le esperienze degli individui come elemento fondante di una comunità che può crescere solo attraverso la condivisione"</p> <p>organizzazione del convegno di presentazione della raccolta delle storie e mostra fotografica; eventuali altre iniziative di promozione della comunità locale a finalità di socializzazione</p>
---	--	--	---	---

				<p>correlate al presente progetto;</p> <p>Attività aggregative rivolte in particolare ai giovani e apertura di uno spazio dopo scuola;</p> <p>Consolidamento Punto aggregativo "Zindis caffè" e pranzi socializzanti;</p> <p>Laboratorio di sartoria</p> <p>Progetto "Generation Sharing", a supporto di attività laboratoriali e ludico sportive rivolte ai giovani a Zindis in connessione e sinergia con altre attività mutualistiche della cooperativa La Collina.</p> <p>Prosecuzione del progetto Orto Sociale Zindis a cura di un gruppo informale di abitanti, in rete anche con la Scuola Elementare Zamola. Coinvolgimento e partecipazione di residenti interessati al corso di agricoltura e forestazione organizzato dal Comune di Muggia;</p> <p>Prosecuzione attività motoria di gruppo "Muoviamoci insieme", autofinanziata da i partecipanti, presso la Sala della Parrocchia</p> <p>Attivazione di ulteriori progettualità integrate.</p>
Programmazione congiunta di eventuali sviluppi	Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA.	Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA.	Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA.	Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Significativi miglioramento (2015 vs 2013) dei valori degli indicatori derivanti dal monitoraggio 2013.			
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	N° di borse lavoro attivate N° schede di fragilità compilate e numero UVD Evidenza calendari attività sociali come da programmazione annuale			

MACROAZIONE N. 11.2.1 LOCALE PROVINCIALE				
QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)				
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
			Area disabilità	X
		Uffici amministrativi di ambito	Area minori e famiglie con minori Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani Area disabilità	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)		X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc.)	X			
AAS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento Sociosanitario</li> <li>• Strutture Operative Sanitarie</li> <li>• Referenti di microarea</li> <li>• Programmazione Strategica</li> </ul>		
ATER		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Rielaborazione progettuale per partecipazione a bando europeo su social Housing
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		Sede microarea Zindis Due alloggi ex L.R. 15/2003
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		Funzioni di capofila del progetto Show
Cooperativa La Collina		UMANE	Funzioni di Coordinamento	Coordinamento operativo della Microarea in co-progettazione con il Comune di Muggia e gli altri soggetti coinvolti
			Funzioni di segreteria	

			Funzioni operative	Attivazione di nuove work experience e/o borse di formazione lavoro qualora le condizioni lo rendano possibile  Servizio portierato sociale per ATER
		Attrezzature		Tutte le attrezzature e contributi concordati con il Comune di Muggia all'interno dell'incarico di co-progettazione e gestione della Microarea.
		Spazi fisici / Ambienti /Sedi per incontri		
		Spazi virtuali /pagine siti internet / pagine social network		Gli spazi virtuali della cooperativa di seguito elencati sono a disposizione per inserire informazioni e comunicazioni relative al Piano di Zona: - Area del sito web <a href="http://www.lacollina.org">www.lacollina.org</a> , interamente dedicata al progetto Zindis al Centro. L'area è suddivisa in varie pagine: Il progetto, le attività, gli attori, i laboratori, le notizie, i video, le immagini, dove siamo, contatti e microarea è. - Pagina facebook dedicata al progetto (profilo facebook Microarea Zindis) - Pagina facebook dedicata agli atelier creativi (profilo facebook Atelier La Collina).
Cooperativa Reset		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	

			Funzioni operative con il coinvolgimento di 4 operatori professionisti	Attivazione delle progettualità con attività aggregative ludico-sportive e di laboratorio
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
Associazione MarryGoRound		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Attività da definire in dettaglio
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
Associazione Terrasophia		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Conclusione progetto La Comunità fa memoria e avvio altre progettualità da definire in dettaglio
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
Associazione Samarcanda		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Attività da definire in dettaglio
		Attrezzature		
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
Associazione per non subire		UMANE	Funzioni di Coordinamento	
			Funzioni di segreteria	
			Funzioni operative	Attività da definire in dettaglio
		Attrezzature		

		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali /pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		

**NOTE:**

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 11.3 AMBITO 1.3</b> Promuovere la crescita partecipativa dei cittadini ai problemi del loro territorio attraverso la realizzazione di un progetto di educazione di comunità: "Camminando tra sentieri e strade, memorie, vissuto e futuro di San Dorligo della Valle/Dolina".	<b>SOCIALE</b>
------------------	---	----------------

<b>MACROAZIONE N. 11.3.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>	Promuovere la crescita partecipativa dei cittadini ai problemi del loro territorio attraverso: - la costituzione di nuclei di riferimento locale cui far arrivare le istanze del territorio - la costruzione di sinergie tra territorio, servizi pubblici e della cooperazione sociale, per favorire l'ascolto e l'avvio di risposte comunitarie non specialistiche - la realizzazione di eventi comunitari con particolare riguardo al territorio del Comune di San Dorligo della Valle.	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di riqualificazione urbana, politiche ambientali, culturali, educative, sociali.	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	AZIONE DI SISTEMA N°3 - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Realizzazione di un evento comunitario nel territorio del Comune di San Dorligo della Valle.	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> <b>COOP. ITACA</b> <b>COOP. LA COLLINA</b> <b>ASSOCIAZIONE TERRASOPHIA</b>
Valutazione degli esiti del progetto e sua eventuale sviluppo/prosecuzione.	Conduzione di un tavolo di coprogettazione con i soggetti coinvolti, monitoraggio e collaborazione alla realizzazione delle azioni. Realizzazione di un punto informativo integrato.	<b>COOP. LA COLLINA:</b> Ricerca azione per realizzazione punto informativo integrato. <b>ITACA:</b> A partire dalla rete già attivata, prosecuzione dell'attività di animazione di comunità. <b>TERRASOPHIA:</b> Organizzazione di eventi e iniziative a valenza educativa rivolti a minori e adulti.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	- Costituzione nel territorio del Comune di San Dorligo della Valle di una rete di soggetti locali capace di proseguire autonomamente la promozione di attività sociali e culturali attorno ad un comune centro focale di interesse	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO PER IL 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione e pubblicazione del libro "La ragazza con il flauto"</li> <li>• Ricerca azione effettuata</li> <li>• Report sull'attività di animazione di comunità</li> <li>• Almeno un evento che coinvolga bambini/ragazzi</li> <li>• Almeno un evento che coinvolga adulti</li> </ul>	

<b>MACROAZIONE N. 11.3.1 LOCALE AMBITO 1.3</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI (1)</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>		
SSC		Ufficio di Piano	Responsabile SSC	X
			Altri componenti	X
		Assistenti sociali	Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X

		Uffici amministrativi di ambito	Area disabilità	X
			Area minori e famiglie con minori	X
			Area adulti e giovani adulti	X
			Area anziani	X
		Operatori servizi (educativo, SAD, ecc.)	Area disabilità	X
				X
		Servizi comunali	Casa di riposo	X
COOP. ITACA	UMANE	Altri servizi (Istruzione, cultura, ecc)		
		Funzioni di Coordinamento		
		Funzioni di segreteria		
	Attrezzature	Funzioni operative	X	
		Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
COOP. LA COLLINA	UMANE	Funzioni di Coordinamento		
		Funzioni di segreteria		
		Funzioni operative	X	
	Attrezzature	Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri		
		Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network		
		Altro		
		ASSOCIAZIONE TERRASOPHIA	UMANE	Funzioni di Coordinamento
Funzioni di segreteria				
Funzioni operative	X			
Attrezzature	Spazi fisici / Ambienti / Sedi per incontri			
	Spazi virtuali / pagine siti internet / pagine social network			
	Altro			

NOTE:

(1) In sede di progettazione attuativa, laddove non già presenti, verranno dettagliati:

- l'eventuale partecipazione finanziaria da parte dell'Ambito sotto forma di contribuzione, compensazione o voucher, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la tipologia di risorse e il dettaglio delle funzioni svolte da parte degli operatori del privato sociale e degli altri soggetti istituzionali